



BILANCIO AL 31-12-2024



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
14 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Via del Piano n. 6 - MAGIONE (PG)
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato
P.IVA n. 01857340549*

Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	20.677.395	58,00 %	19.730.281	69,91 %	947.114	4,80 %
Liquidità immediate	6.765.172	18,98 %	9.897.203	35,07 %	(3.132.031)	(31,65) %
Disponibilità liquide	6.765.172	18,98 %	9.897.203	35,07 %	(3.132.031)	(31,65) %
Liquidità differite	13.844.800	38,83 %	9.794.935	34,71 %	4.049.865	41,35 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	13.555.729	38,02 %	8.425.226	29,85 %	5.130.503	60,89 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	261		1.000.261	3,54 %	(1.000.000)	(99,97) %
Ratei e risconti attivi	288.810	0,81 %	369.448	1,31 %	(80.638)	(21,83) %
Rimanenze	67.423	0,19 %	38.143	0,14 %	29.280	76,76 %
IMMOBILIZZAZIONI	14.974.334	42,00 %	8.490.333	30,09 %	6.484.001	76,37 %
Immobilizzazioni immateriali *	8.001.691	22,44 %	2.720.028	9,64 %	5.281.663	194,18 %
Immobilizzazioni materiali	4.386.064	12,30 %	5.240.030	18,57 %	(853.966)	(16,30) %
Immobilizzazioni finanziarie	405.628	1,14 %	405.628	1,44 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.180.951	6,12 %	124.647	0,44 %	2.056.304	1.649,70 %
TOTALE IMPIEGHI	35.651.729	100,00 %	28.220.614	100,00 %	7.431.115	26,33 %

(*) In tale voce contabile sono stati recepiti gli effetti della modifica dell'OIC 16 e OIC 31 con riferimento ai costi di smantellamento e di ripristino. Per i dettagli si rimanda alla sezione immobilizzazioni immateriali della nota integrativa.

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	29.957.857	84,03 %	23.403.999	82,93 %	6.553.858	28,00 %
Passività correnti	8.774.076	24,61 %	8.329.958	29,52 %	444.118	5,33 %
Debiti a breve termine	8.697.082	24,39 %	8.221.724	29,13 %	475.358	5,78 %
Ratei e risconti passivi	76.994	0,22 %	108.234	0,38 %	(31.240)	(28,86) %
Passività consolidate	21.183.781	59,42 %	15.074.041	53,42 %	6.109.740	40,53 %
Debiti a m/l termine	2.014.480	5,65 %	40.964	0,15 %	1.973.516	4.817,68 %
Fondi per rischi e oneri	18.744.728	52,58 %	14.543.061	51,53 %	4.201.667	28,89 %
TFR	424.573	1,19 %	490.016	1,74 %	(65.443)	(13,36) %
CAPITALE PROPRIO	5.693.872	15,97 %	4.816.615	17,07 %	877.257	18,21 %
Capitale sociale	1.500.000	4,21 %	1.500.000	5,32 %		
Riserve	3.316.615	9,30 %	2.923.860	10,36 %	392.755	13,43 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	877.257	2,46 %	392.755	1,39 %	484.502	123,36 %
TOTALE FONTI	35.651.729	100,00 %	28.220.614	100,00 %	7.431.115	26,33 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	44,51 %	57,58 %	(22,70) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	10,08 %	0,37 %	2.624,32 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	5,26	4,86	8,23 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,40	0,01	3.900,00 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	15,97 %	17,07 %	(6,44) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,24 %	0,04 %	500,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze +	235,66 %	236,86 %	(0,51) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(9.099.511,00)	(3.549.071,00)	(156,39) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,38	0,58	(34,48) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	12.084.270,00	11.524.970,00	4,85 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,82	2,38	(23,53) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio	11.903.319,00	11.400.323,00	4,41 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	11.835.896,00	11.362.180,00	4,17 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	234,90 %	236,40 %	(0,63) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	24.058.288	100,00 %	22.808.910	100,00 %	1.249.378	5,48 %
- Consumi di materie prime	1.285.839	5,34 %	1.296.492	5,68 %	(10.653)	(0,82) %
- Spese generali	12.894.785	53,60 %	12.160.169	53,31 %	734.616	6,04 %
VALORE AGGIUNTO	9.877.664	41,06 %	9.352.249	41,00 %	525.415	5,62 %
- Altri ricavi	170.385	0,71 %	301.738	1,32 %	(131.353)	(43,53) %
- Costo del personale	6.519.224	27,10 %	6.626.655	29,05 %	(107.431)	(1,62) %
- Accantonamenti	116.054	0,48 %	67.480	0,30 %	48.574	71,98 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.072.001	12,77 %	2.356.376	10,33 %	715.625	30,37 %
- Ammortamenti e svalutazioni *	2.300.139	9,56 %	2.421.602	10,62 %	(121.463)	(5,02) %
RISULTATO CARATTERISTICO OPERATIVO (Margine Operativo Netto)	771.862	3,21 %	(65.226)	(0,29) %	837.088	1.283,37 %
+ Altri ricavi e proventi	170.385	0,71 %	301.738	1,32 %	(131.353)	(43,53) %
- Oneri diversi di gestione	141.702	0,59 %	144.578	0,63 %	(2.876)	(1,99) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	800.545	3,33 %	91.934	0,40 %	708.611	770,78 %
+ Proventi finanziari	477.751	1,99 %	231.806	1,02 %	245.945	106,10 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.278.296	5,31 %	323.740	1,42 %	954.556	294,85 %
+ Oneri finanziari	(57.092)	(0,24) %	(7.993)	(0,04) %	(49.099)	(614,27) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	1.221.204	5,08 %	315.747	1,38 %	905.457	286,77 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.221.204	5,08 %	315.747	1,38 %	905.457	286,77 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	343.947	1,43 %	(77.008)	(0,34) %	420.955	546,64 %
REDDITO NETTO	877.257	3,65 %	392.755	1,72 %	484.502	123,36 %

(*) I dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2023 sono stati rettificati al fine di recepire gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili OIC 16 e OIC 31 con riferimento alla rappresentazione degli oneri di smantellamento e ripristino.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	15,41 %	8,15 %	89,08 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	2,17 %	(0,23) %	1.043,48 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,35 %	0,41 %	717,07 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,25 %	0,33 %	581,82 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	1.278.296,00	323.740,00	294,85 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.278.296,00	323.740,00	294,85 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

Questo esercizio è il quindicesimo del contratto GEST/AURI per l'erogazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (scadenza il 31/12/2024). In data 17 settembre 2024 il Consiglio Direttivo di AURI, con Deliberazione n. 34 ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 16 comma 6 della LR 10/2024, disponendo la proroga della Concessione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti urbani del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31/12/2027. Con Determinazione n. 388 del 14 ottobre 2024 AURI ha preso atto della formale accettazione di GEST S.r.l. ed ha "acclarato" la formale efficacia della proroga come indicato nella deliberazione di Consiglio Direttivo n.34 del 17 settembre 2024.

Nella tabella che segue sono rappresentate sinteticamente le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2024.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paccian	Panical	Passignano s/t	Piegar	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali								X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vigilanza	X		X	X		X	X		
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingombranti a domicilio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Raccolta sfalci	X			X		X	X		
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X			X			X		
Raccolta Festivo				X			X		
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari					X				

Nel corso del 2020 furono sottoposti a tutte le Amministrazioni comunali socie (appartenenti al sub-ambito b) i progetti per la riorganizzazione dei servizi di raccolta porta a porta.

La riorganizzazione è stata approvata e successivamente attivata nel corso del 2021 dai comuni di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno e nel 2022 nel Comune di Magione.

Il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio è stato attivato nel Comune di Corciano a luglio 2021, nel Comune di Castiglione del Lago da febbraio 2022 e nel Comune di Magione da luglio 2022.

In base a quanto previsto dal testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), pubblicato da ARERA delibera n. 15 del 18.01.2022, nell'anno 2023 il servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio è stato esteso a tutti i comuni serviti. La riorganizzazione dei servizi, effettuata nei Comuni di Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno e Magione, ha fatto registrare percentuali di raccolta differenziata che si sono mantenute anche per l'anno 2024 al di sopra del 70%.

Anche nel Comune di Panicale è stato avviato un progetto di potenziamento della raccolta differenziata da ottobre 2023, il quale ha previsto l'installazione di n. 02 ecoisole intelligenti, l'attivazione di un ufficio URP (ufficio relazione con il pubblico), l'attivazione di controlli sui conferimenti tramite la vigilanza ambientale e il servizio di raccolta del verde a domicilio. Nel Comune di Panicale, la riorganizzazione del sistema di raccolta ha fatto registrare un incremento della percentuale di rd che è passata dal 68,10% del 2023 al 69,94% del 2024.

Il Comune di Città della Pieve ha approvato, a fine dicembre, il progetto di riorganizzazione prontamente trasmetto ad AURI da parte del concessionario GEST. Si è in attesa di ricevere formale approvazione da parte dell'autorità per poterlo eseguire.

Ad oggi nel territorio dei Comuni del Lago e Corciano sono presenti diverse ecoisole intelligenti, che hanno la funzione di supporto alla raccolta porta a porta oltre a quella di facilitare il conferimento da parte delle utenze domestiche non residenti. Riepilogando sul territorio ne sono state installate complessivamente:

n° 04 nel Comune di Castiglione del Lago;

n° 08 nel Comune di Corciano;

n° 03 nel Comune di Magione;

n° 03 nel Comune di Passignano sul Trasimeno;

n° 01 nel Comune di Città della Pieve

n° 02 nel Comune di Panicale.

Nel corso del 2024 è stato avviato anche il progetto sperimentale di potenziamento della raccolta degli oli vegetali esausti di origine domestica nei 9 Comuni gestiti dalla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno) mediante l'introduzione di 29 postazioni di conferimento dislocati nei Comuni serviti.

Al fine di completare l'assetto organizzativo nella sede di Pineta, nel corso del 2024, è stato assunto a tempo indeterminato n. 1 caposquadra in analogia con la sede di Magione.

Nel corso dell'anno 2024 ci sono stati n. 3 pensionamenti e n. 4 dimissioni, registrando complessivamente una diminuzione pari a n. 7 unità.

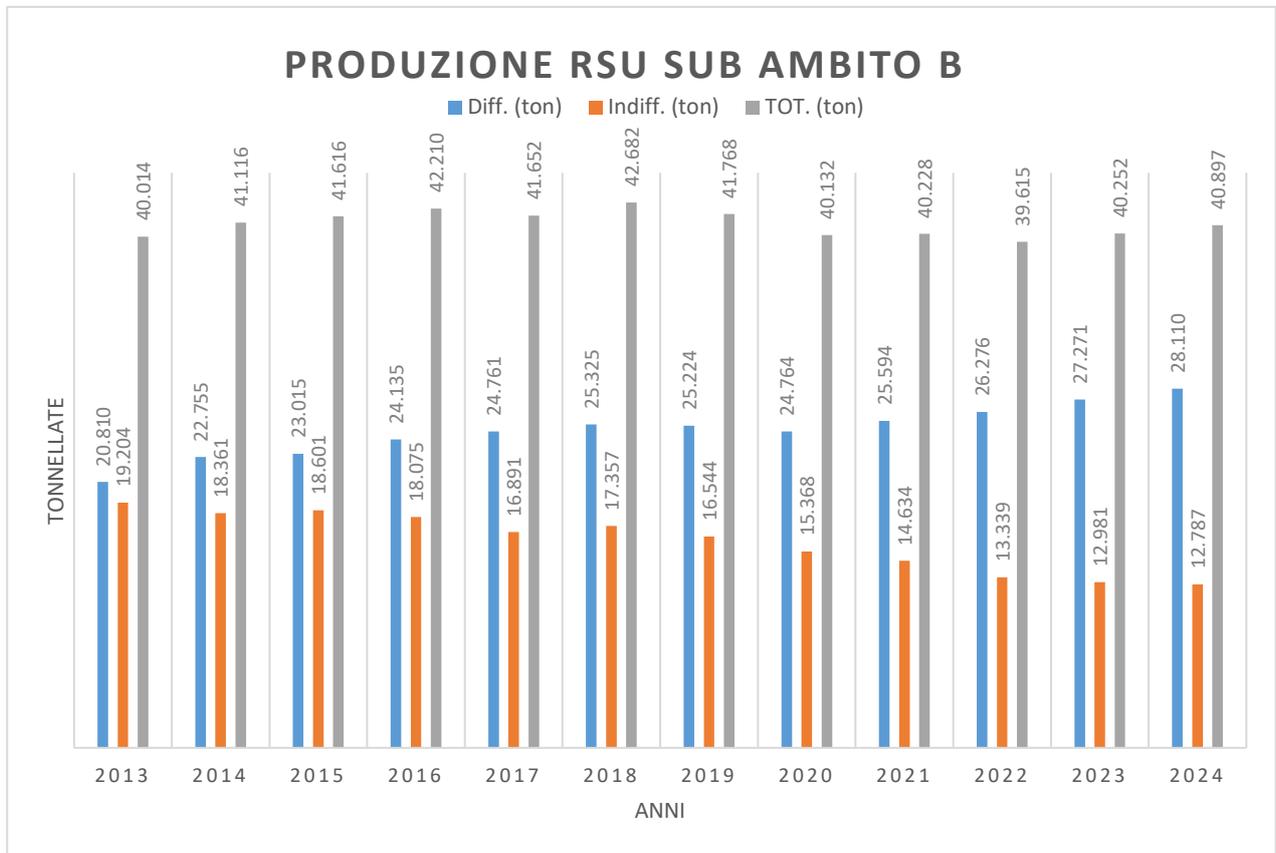
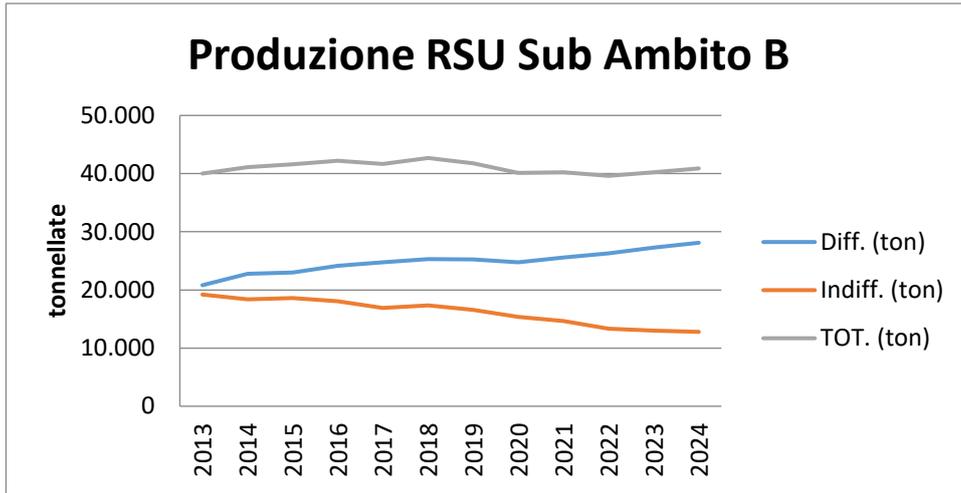
Per quanto riguarda il parco automezzi, nel corso del 2024, sono state completate le procedure di noleggio per i seguenti mezzi:

- n. 1 porter con vasca da 2 mc;
- n. 3 mezzi da 35 q.li con vasche da 5 mc.

Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ex ATI 2:

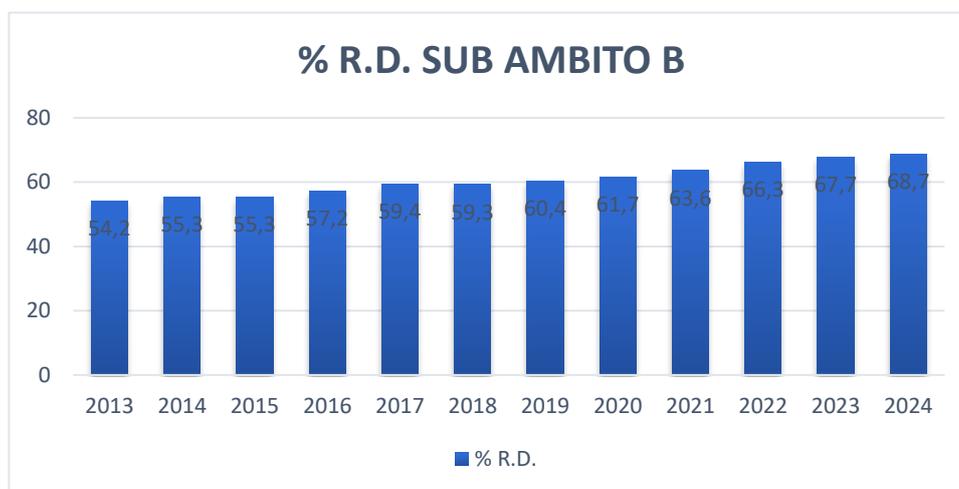
ANNI	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO			R.D.
	Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	%
2013	20.810	19.204	40.014	54,2
2014	22.755	18.361	41.116	55,3
2015	23.015	18.601	41.616	55,3
2016	24.135	18.075	42.210	57,2
2017	24.761	16.891	41.652	59,4
2018	25.325	17.357	42.682	59,3
2019	25.224	16.544	41.768	60,4
2020	24.764	15.368	40.132	61,7
2021	25.594	14.634	40.228	63,6
2022	26.276	13.339	39.615	66,3
2023	27.271	12.981	40.252	67,7
2024	28.110	12.787	40.897	68,7

Di seguito si riporta l'andamento della produzione di rifiuti nel periodo 2013-2024 dal quale emerge che la produzione totale di rifiuti è rimasta pressoché invariata nel tempo, mentre si evidenzia un progressivo aumento della raccolta differenziata ed una concomitante diminuzione dei rifiuti indifferenziati.



Grazie all'attivazione di alcuni servizi di riorganizzazione ed al consolidamento di quelli già avviati, nel periodo 2021-2024 si è registrato un miglioramento della percentuale di RD passando da una media annua pari al 63,6% dell'anno 2021 al 68,7% dell'anno 2024.

Di seguito si riporta l'andamento della percentuale di raccolta differenziata registrata nel periodo 2013-2024.

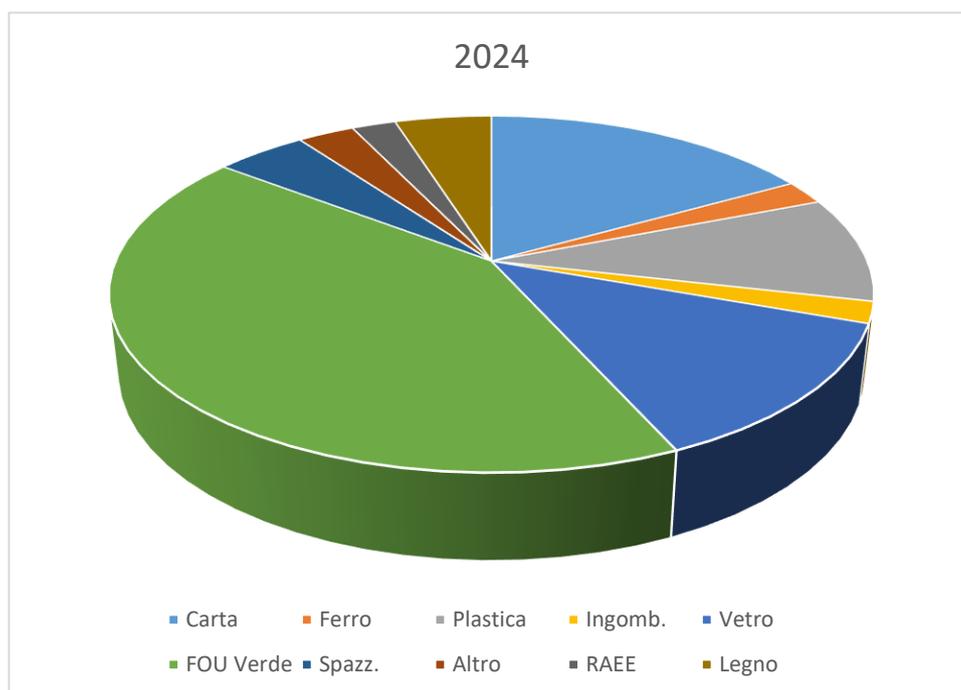


Con la tabella che segue si mette in evidenza l'andamento della raccolta delle maggiori frazioni di rifiuto che vengono raccolte in forma differenziata ed avviate a recupero di materia.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	Altro	RAEE	Legno
2013	3.973	711	1.594	278	2.392	10.408	0	221	446	787
2014	4.644	679	1.664	367	2.411	11.236	0	341	443	970
2015	4.792	687	1.721	317	2.491	11.049	0	305	477	1.176
2016	4.375	720	1.759	116	2.461	11.627	947	308	502	1.320
2017	4.279	758	1.850	113	2.638	11.194	1.506	349	482	1.592
2018	4.204	729	1.948	47	2.763	11.550	1.627	438	510	1.509
2019	4.164	728	2.099	33	2.901	11.243	1.573	568	596	1.319
2020	4.179	652	2.251	26	2.966	10.961	1.428	567	613	1.120
2021	4.398	586	2.469	74	3.117	11.135	1.442	631	581	1.161
2022	4.561	530	2.567	369	3.418	11.198	1.219	679	572	1.163
2023	4.680	603	2.628	422	3.421	11.542	1.322	615	689	1.349
2024	4.728	616	2.699	542	3.588	11.841	1.294	807	624	1.372

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, dall'anno 2018, sono state riportate le tonnellate effettivamente avviate a recupero. Al fine di ottimizzare il recupero dei rifiuti ingombranti, a partire dal mese di dicembre 2021 gli stessi sono stati conferiti presso impianti di recupero autorizzati.

Con la tabella che segue si evidenziano le principali frazioni di rifiuto raccolte in forma differenziata nell'anno 2024:



Le analisi qualitative effettuate durante l'anno 2024 sulle frazioni di rifiuto hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi
Umido e verde	5	8
Carta	1,5	2
Plastica	17	20
Vetro*	<2	2

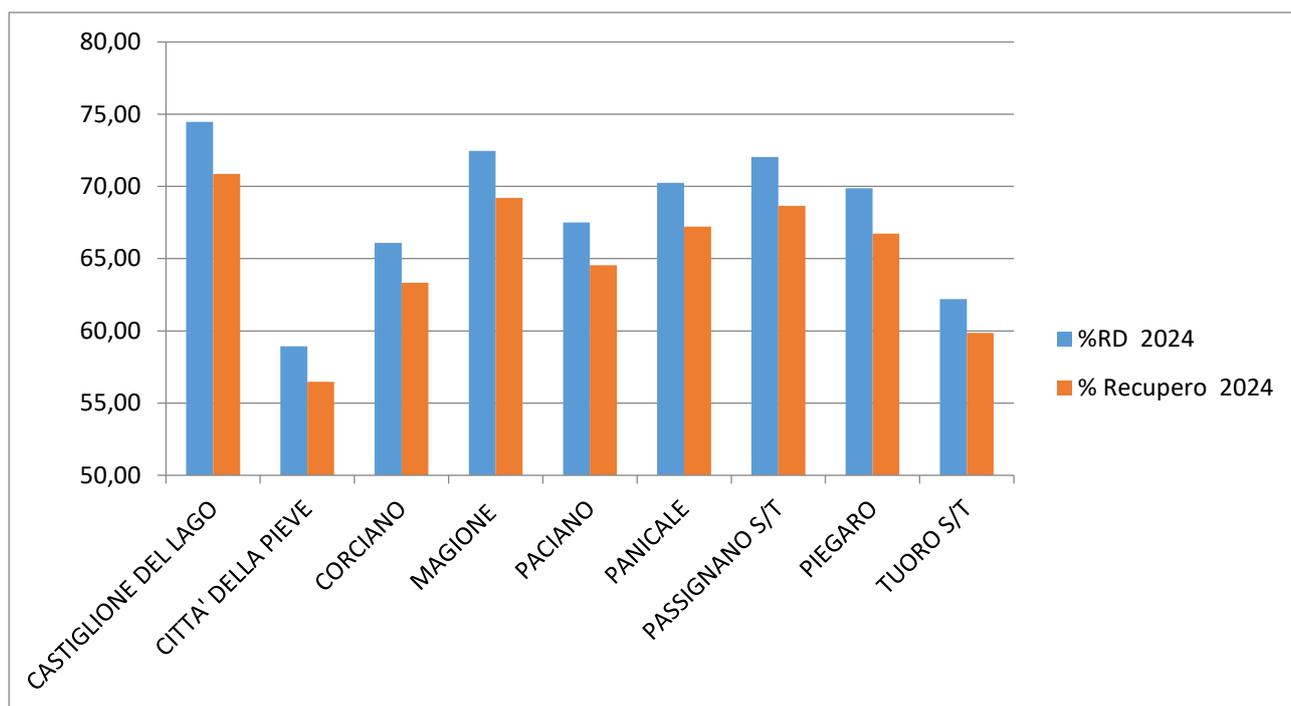
(*) vetro: fascia B

Nel corso del 2024, nei Comuni del Sub ambito B, sono state raccolte Ton. 28.110 di rifiuti in forma differenziata, pari ad un valore medio percentuale di 68,7%, delle quali il 65,7% sono state avviate a recupero. La differenza tra il quantitativo di rifiuti raccolti in forma differenziata e quello avviato a recupero è rappresentato dalla frazione estranea riscontrata dalle analisi merceologiche delle diverse frazioni di rifiuto. I risultati sono buoni ma occorre migliorare la qualità delle diverse frazioni al fine di ridurre i costi di smaltimento della frazione estranea ed incrementare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato.

Nelle tabelle che seguono vengono confrontati, per ogni Comune, la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il periodo 2018-2024.

	%RD 2018	% Recupero 2018	%RD 2019	% Recupero 2019	%RD 2020	% Recupero 2020	%RD 2021	% Recupero 2021	%RD 2022	% Recupero 2022	%RD 2023	% Recupero 2023	%RD 2024	% Recupero 2024
CASTIGLIONE DEL LAGO	58,50	56,15	58,78	55,80	58,46	55,49	67,37	64,40	72,45	69,27	74,12	70,99	74,46	70,87
CITTA' DELLA PIEVE	59,06	56,56	59,48	56,44	60,46	57,49	59,12	56,60	61,28	58,92	58,95	56,77	58,94	56,47
CORCIANO	60,51	58,09	62,75	59,79	64,03	61,08	64,02	61,30	64,95	62,44	64,82	62,45	66,09	63,33
MAGIONE	54,77	52,47	55,56	52,79	57,51	54,79	55,83	53,30	63,53	60,91	70,89	67,89	72,47	69,22
PACIANO	58,14	55,49	59,94	56,68	72,33	68,42	70,76	67,50	70,53	67,65	69,34	66,66	67,52	64,53
PANICALE	67,00	64,29	66,66	63,19	70,69	67,43	69,86	66,90	69,42	66,62	67,88	65,22	70,24	67,22
PASSIGNANO S/T	61,10	58,57	61,51	58,80	60,33	57,22	68,86	65,80	68,19	65,42	71,77	68,88	72,03	68,67
PIEGARO	68,91	66,18	72,15	68,45	74,70	70,89	73,22	69,80	72,03	68,95	70,72	67,81	69,87	66,73
TUORO S/T	54,38	52,18	55,97	53,02	58,93	56,01	57,25	54,80	58,60	56,41	58,74	56,81	62,20	59,86
TOTALE	59,33	56,91	60,39	57,41	61,71	58,72	63,62	60,90	66,33	63,64	67,75	65,09	68,74	65,70





Si specifica inoltre che anche nel 2024 la frazione organica da RD (FOU) è stata trattata presso impianti terzi anche extraregionali a seguito della riconversione ad impianto di biostabilizzazione della FORSU, come prescritto da AURI, dell'impianto di compostaggio di Pietramelina della Società Gesenu S.p.A..

Centri di Raccolta Comunali

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle norme vigenti dei Centri di Raccolta e sono stati portati avanti i progetti ove mancanti.

La tabella che segue riassume la situazione attuale:

Centro di Raccolta	STATO DELLA PROCEDURA
Castiglione "ex Pomodoraia"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO A GENNAIO 2025
Castiglione "Pineta"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO MAGGIO 2021
Città della Pieve "Canale"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AGOSTO 2019
Città della Pieve "Moiano"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021

Corciano "Ellera"	REALIZZATO NUOVO CENTRO NEL 2017
Corciano "Mantignana"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021
Magione	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021
Paciano	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO AD OTTOBRE 2018
Panicale Nuovo C.R. "Potassa"	REALIZZATO NUOVO CENTRO APERTO AD AGOSTO 2020
Passignano "San Donato"	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO
Passignano "Le Pedate"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO GENNAIO 2023
Piegaro "Pietrafitta"	LAVORI TERMINATI CENTRO RIAPERTO DICEMBRE 2021
Piegaro "Centro"	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO
Tuoro s/T	CENTRO DI RACCOLTA DEFINITIVAMENTE CHIUSO

Visto che nel centro di raccolta di Paciano non è possibile conferire i grandi RAEE, legno e rifiuti biodegradabili (EER 200201), sulla base di un accordo intercomunale tra il Comune di Paciano e quello di Castiglione del Lago, gli utenti del Comune di Paciano possono conferire le suddette tipologie di rifiuto presso il centro di raccolta di Pineta-Castiglione del Lago.

Anche tra i Comuni di Passignano sul Trasimeno e Tuoro sul Trasimeno è stato siglato un accordo che consente l'accesso al Centro di Raccolta "Le Pedate" ai cittadini di Tuoro visto che in quest'ultimo Comune il Centro di Raccolta è stato definitivamente chiuso. È stato siglato un accordo anche tra i Comuni di Panicale e Piegaro che consente l'accesso al Centro di Raccolta "Potassa" ai cittadini di Piegaro i quanto il Centro di Raccolta "Piegaro-Centro" è stato chiuso definitivamente.

Standardizzazione Attrezzature Raccolta

Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA con l'attivazione dei nuovi progetti sta adeguando le attrezzature utilizzate per la raccolta a quanto previsto dalla normativa comunitaria, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori sia per quanto

riguarda il colore che identifica ciascuna modalità di raccolta. Di seguito si riportano i colori previsti dalla normativa:

- colore GRIGIO (raccolta indifferenziata);
- colore BLU (raccolta differenziata carta e cartone);
- colore GIALLO (raccolta differenziata plastica);
- colore MARRONE (raccolta differenziata organico);
- colore VERDE (raccolta differenziata vetro);
- colore TURCHESE (raccolta differenziata barattolame).

Tutte le nuove attrezzature sono dotate di TAG ad alta frequenza al fine di poter rilevare i singoli svuotamenti, dati utili per l'attivazione della Tariffa puntuale.

Nel corso del 2024 è proseguita l'implementazione nei mezzi di raccolta di lettori RFID al fine di rendere operativa la rilevazione dei dati ed entro breve termine tutti i mezzi aziendali saranno dotati di tale tecnologia.

Piano Operativo di Comunicazione 2024

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha perseguito nell'anno 2024 per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dalla direttiva 2008/98/CE. Tale direttiva ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende, che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere al fine di migliorare la sostenibilità globale e di rafforzare il ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione 2024 è stato strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Sono state introdotte azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa e l'individuazione del target di riferimento.

Sono stati aggiornati il Riciclabolario (Ecoguida per la raccolta differenziata in versione digitale "Dove lo butto") e la guida pratica 2024 con indicazioni specifiche per la corretta separazione dei rifiuti. Sono state diffuse tramite la sezione specifica del sito internet le nuove Ecoguide e distribuite tramite gli ecosportelli presenti sul territorio.

Nel corso del 2024 In tutto il territorio gestito da TSA è partita la campagna di comunicazione "USA, RICICLA, BIOPLASTICA!"

Il progetto, che si è confermato vincitore del Bando di comunicazione Biorepack 2024 con il punteggio più alto nella categoria Centro Italia, ha l'obiettivo di presentare l'attività di comunicazione promossa in collaborazione con il consorzio Biorepack che si occupa degli imballaggi in bioplastica.

Attraverso il coinvolgimento di 160mila persone, nei territori serviti da Gesenu S.p.A., T.S.A. S.p.A. e S.I.A. S.p.A., che sono state informate sull'importanza della bioplastica e sul suo corretto smaltimento, la campagna ha previsto attività comunicative di vario tipo, tra le quali un articolato piano social, lezioni nelle scuole del territorio, animazione territoriale attraverso stand informativi in ogni Comune. Il progetto nasce dalla volontà delle Aziende T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A. e Gesenu S.p.A. di migliorare ed aumentare la raccolta differenziata dell'organico e sensibilizzare i cittadini sull'importanza che la corretta differenziazione della bioplastica apporta all'ambiente. Grazie all'utilizzo di questo materiale, infatti, è possibile aumentare la qualità della raccolta differenziata dell'organico, eliminando l'utilizzo di imballaggi in plastica da questa frazione merceologica e contribuire così alla produzione industriale del compost.

Nel corso del 2024 è stata avviata anche la campagna comunicativa relativa al progetto sperimentale di potenziamento della raccolta degli oli vegetali esausti di origine domestica nei 9 Comuni gestiti dalla Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno), mediante l'introduzione di 29 postazioni di conferimento dislocati nei Comuni del Comprensorio Trasimeno – Corciano.

La raccolta separata dell'olio esausto si realizza soltanto mediante una stretta collaborazione tra i cittadini e le amministrazioni locali, da cui l'esigenza di implementare campagne mirate di informazione/formazione finalizzate a rendere il consumatore domestico consapevole circa il corretto conferimento dell'olio esausto presso appositi contenitori dislocati in luoghi pubblici di facile accesso e riconoscimento. L'obiettivo finale diviene quindi quello di recuperare ingenti quantità di rifiuto prodotte che attualmente vengono versate negli scarichi domestici.

A luglio 2024 un'iniziativa congiunta tra Tsa Trasimeno Servizi Ambientali e l'Università degli Studi di Perugia si è concentrata sull'abbandono dei mozziconi di sigaretta nelle spiagge del lago

Trasimeno, evidenziando i danni ambientali causati da questo tipo di rifiuto. La campagna, realizzata in agosto, ha coinvolto i ricercatori del Ciriad – Centro interuniversitario di ricerca sull’ambiente “Mauro Felli” e il Dipartimento di Economia dell’Università di Perugia. L’obiettivo principale era sperimentare strategie per ridurre la dispersione dei mozziconi attraverso l’applicazione di tecniche comportamentali innovative.

Per questo motivo, è stato sviluppato un esperimento basato su studi di riciclo e comportamenti sociali, con l’introduzione di due “Nudge” comportamentali. Il concetto di Nudge, introdotto dagli studi di C. Sunstein e R. Thaler, Premio Nobel per l’Economia nel 2017, consiste in una spinta gentile che induce le persone a compiere azioni virtuose senza imporre obblighi.

I due Nudge sperimentati sulle spiagge del Trasimeno hanno puntato a sensibilizzare la popolazione, facendo leva sulla consapevolezza ambientale e sull’importanza del riciclo dei mozziconi. I messaggi studiati per l’esperimento miravano a far riflettere le persone sull’impatto dei loro comportamenti e a motivarle a non abbandonare rifiuti sulle spiagge.

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio del Trasimeno Corciano per l’anno scolastico 2024/2025 è stato proposto il progetto “Artisti Secchioni – L’arte del Riciclo”

“Artisti Secchioni” è il nuovo progetto di didattica ambientale che unisce arte e riciclo.

Anche per l’ A.S. 2024/2025, l’intento sarà quello di sensibilizzare in modo divertente e creativo gli alunni al rispetto per l’ambiente, puntando l’attenzione sulla qualità dei materiali raccolti, mettendo a disposizione della scuola dei contenitori per favorire la corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

I ragazzi dovranno realizzare uno o più disegni che abbiano a tema il riciclo, la raccolta differenziata dei rifiuti o il rispetto per l’ambiente.

I migliori disegni verranno scelti e diventeranno la grafica dei contenitori per la raccolta differenziata che verranno poi consegnati a fine anno scolastico alla scuola.

Alle scuole partecipanti, verrà proposto lo svolgimento di un incontro on-line “I Colori del Riciclo” dove dei comunicatori ambientali, attraverso giochi e quiz divertenti, sensibilizzeranno gli studenti sulle corrette modalità di raccolta differenziata e mostreranno che fine fanno i rifiuti che gettiamo via ogni giorno. Il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.

In occasione della riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata nei Comuni TSA di Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Magione e Panicale è stato completamente aggiornato il sito internet aziendale. Il nuovo sito si fonda su una Architettura delle informazioni molto solida e già sperimentata, con le seguenti macrocategorie:

1. Gestione informativa Multi Comune (Con tutte le informazioni sui servizi)
2. Banca dati rifiutologo
3. Sezione Chi Siamo
4. Sezione Amministrazione Trasparente

5. Sezione NEWS

6. Sezione Modulistica

Il sito è stato progettato per essere interattivo, di semplice utilizzo e dispone di una serie di moduli in grado di attivare tutte le funzionalità necessarie alla gestione dei contenuti, alla condivisione sui canali Social, alla raccolta di richieste da parte degli utenti oltre agli strumenti e le carte dei servizi previsti da ARERA. Ogni Comune ha uno spazio proprio per poter veicolare specifiche attività. Il sito è stato realizzato in versione Responsive, così da adattare il medesimo template grafico ed i contenuti alle risoluzioni dei principali dispositivi mobili (Smartphone e Tablet).

Il canale più attivo per informare la cittadinanza sulle nuove iniziative di TSA è sicuramente la pagina Facebook ufficiale, all'interno della quale vengono fornite tutte le indicazioni e informazioni sui nuovi progetti e sulle diverse attività inerenti la gestione dei rifiuti.

Nel corso 2024 è stata utilizzata in maniera importante anche la nuova pagina Instagram ufficiale dell'azienda che rappresenta una nuova finestra di contatto per raggiungere una tipologia di utenti diversi rispetto a quelli di Facebook.

Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. bacino **Borgo 1** - 600.000 mc: completato, in fase di realizzazione capping definitivo;
2. bacino **Borgo 2** - 930.000 mc: al 31/12/2024 la capacità residua dell'impianto è terminata in data 18/11/2024 come da nota TSA prot. 25509 del 15/11/2025, fatta eccezione per le aree in sovrapposizione con il bacino Borgo;
3. bacino **Borgo 3** - 605.000 mc: inizio coltivazione in data 18/11/2024 come da nota TSA prot. 25509 del 15/11/2025. Alla data del 31/12/2024 vi sono 543.754 mc disponibili.

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
20/01/2022	D.D. n. 511 della Regione Umbria	Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/2006.
29/06/2022	D.D. n. 6577 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Provvedimento ai sensi dell'art.29-undecies comma 2 del D. Lgs. n.152/2006 conseguente all'evento di incendio del 01/06/2022. Misure complementari.
22/07/2022	D.D. n. 7532 della Regione Umbria	Discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, Comune di Magione. Accettazione garanzia finanziaria gestione operativa.
21/12/2022	D.D. n. 13413 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione.
22/12/2022	D.D. n. 13509 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 511 del 20/01/2022. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 di cui alla D.D. n. 13413 del 21/12/2022. Rettifica.
06/06/2023	D.D. n.6018 della Regione Umbria	Autorizzazione Integrata Ambientale Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione nel Comune di Magione (PG), modifica sostanziale. Approvazione (Allegato 2 alla D.D. n.6201)
07/06/2023	D.D. n.6099 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo a "progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione" Modifica dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Perugia alla Società T.S.A. S.p.A. con D.D. n. 8542 del 12/11/2012. (Allegato 3 alla D.D. n.6201)
08/06/2023	D.D. n.6201 della Regione Umbria	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo al "Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione", nel Comune di Magione. Rilascio autorizzazione.

COLTIVAZIONE DISCARICA BORGO GIGLIONE (SMALTIMENTO D1)

La coltivazione della discarica di Borgo Giglione nel 2024 è stata caratterizzata dall'avvio in data 18/11/2024 come da nota TSA prot. 25509 del 15/11/2025, delle volumetrie afferenti al nuovo bacino di coltivazione denominato Borgo 3 reso disponibile dal completamento dei lavori di cui al "Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione". Per tutto il periodo precedente si è provveduto al completamento delle volumetrie disponibili afferenti il bacino "Borgo 2".

PRINCIPALI MODIFICHE IMPIANTISTICHE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2024

Adeguamento dell'impianto alla nuova A.I.A-D.D. 6018/23

Per quanto concerne l'impianto di Borgo Giglione, in termini di modifiche impiantistiche, il 2024 è stato caratterizzato principalmente dalla realizzazione del nuovo bacino di smaltimento (Borgo 3) e relative opere complementari in linea con quanto prescritto dall' A.I.A. di cui alla D.D. n.6018/23.

La coltivazione delle volumetrie afferenti al bacino di coltivazione denominato Borgo 2, autorizzato con D.D. n.83/12 e successivamente con D.D. 511/22 della Regione Umbria, è esaurita per quanto concerne le aree che non sono in sovrapposizione con il nuovo bacino Borgo 3. Invece, per tutte le volumetrie residue, che ricadono nelle zone in sovrapposizione alla nuova volumetria autorizzata (area sommitale), per necessità tecniche di cantiere, ottimizzazione degli spazi e della gestione del banco di scarico, saranno coltivate in continuità con gli abbancamenti del nuovo bacino.

In data 16/09/24 sono stati avviati i lavori dell'impianto denominato "Borgo 1" che alla data della presente relazione sono ancora in corso e si ritiene che verranno conclusi entro il primo semestre 2025.

ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO NELL'ESERCIZIO 01 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2024

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2024 un quantitativo di rifiuti totale pari a 58.424,56 tonnellate di cui si riporta specifica indicazione per codice E.E.R. e quantità, nella tabella che segue rapportato a quanto smaltito nei due anni precedenti:

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)				
		2020	2021	2022	2023	2024
191212	Sovvalli da selezione RSU	22.088,27	37.729,54	31.186,10	29.652,31	31.729,05
191212	Sovvalli da selezione multimateriale	1.559,44	730,88			
191212	Sovvalli da selezione PLASMIX		231,02			
191212	Ingombranti	3.697,94	4.800,76			
191212	AURI Subambito N.3			6.973,38	4.497,24	997,52

EER	Tipologia di rifiuto	Quantità (ton)				
		2020	2021	2022	2023	2024
200301	Rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2	137,209	268,19	197,44		
Rifiuti speciali						
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	2.758,72	6.930,30	8.604,00	7.892,24	8880,47
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	157,36	742,70	880,70	72,24	
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			118,32		
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	1.851,34	3.243,28	1.418,88		
190503	Compost fuori specifica			9.053,51	14351,5	16.817,52
160799	Fanghi da pulizia vasche percolato		1,5			
TOTALE		32.250,28	54.678,17	58.432,33	56.465,53	58.424,56

PROCEDURE DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEI RIFIUTI IN DISCARICA

T.S.A., anche nel corso del 2024, si è attenuta scrupolosamente all'applicazione delle procedure di verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica previste dal D. Lgs 36 del 2003 e ss.mm.ii, con particolare riferimento al D. Lgs.121 del 3 settembre 2020, nonché alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione AIA D.D. n° 6018 del 06/06/2023.

INDENNITÀ DI DISAGIO AMBIENTALE

L'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2024, così come stabilito dall' AURI con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 58 del 03/12/2019, ammonta complessivamente a € 502.429,18 (nel precedente esercizio era pari ad € 479.281,43).

L'indennità di disagio ambientale costituisce una componente della tariffa di conferimento dei rifiuti degli impianti di trattamento e smaltimento ed è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto ed incide per un ammontare di 7,50 €/ton. per i rifiuti urbani e di 10,00 €/ton. per i rifiuti speciali.

Per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale l'importo dovuto ai vari beneficiari nell'ultimo triennio è così ripartito:

COMUNI BENEFICIARI	% RIPARTIZIONE- DEL. AURI N°58/2019	CORRISPETTIVO (€) Anno 2022	CORRISPETTIVO (€) Anno 2023	CORRISPETTIVO (€) Anno 2024
MAGIONE	64	312.595,84	306.740,11	321.554,67
CORCIANO	9	43.958,79	43.135,33	45.218,63
PASSIGNANO S/T	9	43.958,79	43.135,33	45.218,63
PERUGIA	9	43.958,79	43.135,33	45.218,63
UMBERTIDE	9	43.958,79	43.135,33	45.218,63

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO PERCOLATO

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2024 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a **10.474** ton. Come si evince dalla tabella riportata di seguito, viene confermato ulteriormente il percorso di miglioramento degli ultimi anni, caratterizzato da un'importante riduzione della produzione di percolato, dovuto principalmente all'efficientamento della gestione del banco di scarico ed alla prosecuzione puntuale della impermeabilizzazione della copertura provvisoria dei rifiuti abbancati con teli in HDPE.

Circa la metà del percolato è stato estratto grazie alla presenza dei sistemi di sollevamento presenti nei pozzi di estrazione.

Tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato, come già comunicato con Prot. TSA n.15302 del 17/03/2016.

Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del quinquennio 2019-2024 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina meteorologica situata in impianto. I dati dimostrano l'efficacia del continuo lavoro di ottimizzazione e manutenzione del sistema di estrazione a garanzia della sicurezza ambientale. Nonostante le abbondanti e sempre più violente precipitazioni, si registra ogni anno una produzione di percolato sempre inferiore.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gennaio	1.755	1.807	2.707	1.128	1.546	1.163,42
Febbraio	1.779	1.068	2.488	979	998	972,44
Marzo	862	1.924	1.329	902	1.284	1.231,18
Aprile	1.575	1.127	1.002	1.129	776	996,26
Maggio	2.265	1.362	1.743	1.022	1.056	924,86
Giugno	1.803	2.316	750	832	827	299,78
Luglio	1.256	1.049	753	622	1.293	1.322,56
Agosto	1.686	1.052	722	922	794	411,76
Settembre	1.430	2.103	555	848	905	902,64
Ottobre	1.176	2.908	946	1.102	857	1.198,36
Novembre	2.965	1.494	1.084	1.276	855	207,52
Dicembre	2.828	2.353	911	1.520	956	842,84
TOTALE	21.380	20.565	14.989	12.282	12.146	10.474
Piovosità annua (mm)	1.240	1.334	946	1.043	1.151	1.082

ENERGIA ELETTRICA

Modifiche impiantistiche

Per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione energetica del biogas captato dal corpo dei rifiuti, l'anno 2024 è stato caratterizzato da varie interruzioni del funzionamento dell'impianto a causa

di guasti e manutenzioni straordinarie dimostrando la necessità di valutare un revamping dello stesso. A tal proposito è stata predisposta una bozza di progettazione con la collaborazione dell'Ing. Marco Antonini di Zero3.

Sempre con la consulenza di Zero3, è stata invece ultimata l'installazione di n.4 nuove sottostazioni altamente performanti che hanno comportato un netto miglioramento della quantità e qualità del gas estratto.

Produttività

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle quantità di biogas captato e trattato nel quinquennio 2019-2024, come si evince dal dato riportato in tabella la produttività per il 2024 è limitata per effetto dei vari fermi impianto occorsi.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Biogas captato (Nm ³)	1.803.376,96	1.127.325,65	1.300.092,14	1.353.673,49	1.033.445,13	895.524,75
Biogas inviato a recupero energetico (Nm ³)	988.392,46	1.024.900,78	1.269.430,10	900.469,28	981.846,79	665.793,25 ¹
Energia elettrica prodotta (kWh)	1.225.688,00	1.768.030,20	1.922.084,46	1.356.350,73	1.358.386,33	855.429,03
Ricavi da vendita e.e. (€)	61.044,80	36.368,10	200.658,70	416.535,54	176.181,09	91.642,42 €

PROGETTO "TEXTILE HUB UMBRIA"

La TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI in data 23/03/2022 ha presentato domanda al Ministero per la Transizione Ecologica al fine di partecipare all'Avviso M2C.1.1 I 1.2 Linea d'intervento D del PNRR *per la realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs"*.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto destinato alla selezione automatica ed al riciclo della frazione tessile derivante dagli scarti prodotti dalle imprese operanti nel settore tessile. Si tratta di un progetto altamente innovativo con il quale si intende superare in maniera significativa lo stato dell'arte prevedendo un sistema per il trattamento della frazione tessile ad oggi destinata a diventare un rifiuto.

La proposta si è posizionata in graduatoria pubblicata il 29/12/2022 al 7° posto nazionale su 25 concorrenti ed al 3° posto per la porzione di finanziamento riservata al Centro-Sud.

Il finanziamento riconosciuto è di 3.662.294,19 € su un investimento totale previsto di 12.344.870 €. L'adeguamento del quadro economico sulla base del nuovo prezzario regionale, relativo ai soli lavori, ha comportato un incremento di spesa di circa 700.000,00 €.

¹ Dato affetto da errore di contabilizzazione a causa di danneggiamento del contatore di proprietà ENEL

In merito all'iniziativa di TSA S.p.A. si sono pronunciati favorevolmente AURI (Autorità Umbra Rifiuti e Idrico) con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 15/03/2022, che ha espresso «parere favorevole per l'iniziativa della società TSA in quanto volta a dotare il sistema regionale di gestione dei rifiuti di un impianto all'avanguardia nel panorama nazionale» e la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 15/03/2022.

Il bando del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) prevedeva che gli interventi oggetto delle proposte venissero ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

In data 19/10/2023 con una nota il MASE ha chiesto a TSA l'inoltro dell'Atto d'Obbligo firmato entro e non oltre il giorno 24/10/2023.

La rigidità dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del contributo concesso dal MISE, la stringente tempistica per la realizzazione degli investimenti per l'accesso al contributo, la forte esposizione del capitale investito ed il significativo fabbisogno di mezzi propri nonché l'incertezza sulla possibilità di trattare i rifiuti tessili urbani per usufruire dei fondi PNRR, come dettagliatamente rappresentato nel Piano Textile Hub Umbria rev. Settembre 2023 elaborato con il supporto della società di consulenza Santucci & Partners ha portato TSA a rinunciare al contributo del PNRR con nota Prot. 24063 del 24/10/2023.

Tuttavia, considerate le prospettive derivanti dalle modifiche del contesto normativo in atto ed i conseguenti effetti sul mercato, visto il riconoscimento da parte degli Enti locali della possibilità di diventare un polo di riferimento regionale ed extra regionale del trattamento del materiale tessile, TSA, su mandato dei soci pubblici e con il supporto della società di consulenza Santucci & Partners, sta valutando varie ipotesi di realizzazione del progetto, cercando fonti alternative di finanziamenti agevolati e/o a fondo perduto nonché valutando riconfigurazioni impiantistiche con la possibilità di modulare per step progressivi l'implementazione tecnologica.

Parallelamente TSA con nota Prot. 24929 del 24/05/2024, ha partecipato all'avviso pubblico indetto da CONSENERGIAGreen per l'individuazione delle imprese interessate ad acquisire diritti reali di superficie su terreni ed a partecipare al costituendo Consorzio per l'Area di innovazione di Pietrafitta.

L'adesione al Consorzio è in corso di valutazione.

La nascita del consorzio ha principalmente la finalità di promuovere la rifunzionalizzazione e il reinsediamento nel sito produttivo dismesso di Pietrafitta tramite l'insediamento di imprese che propongono iniziative imprenditoriali che abbiano le caratteristiche della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Inoltre CONSENERGIAGreen si è impegnata a promuovere l'acquisizione di sovvenzioni alle imprese per la rifunzionalizzazione del comparto.

La localizzazione dell'impianto Textile Hub UMBRIA proposta da TSA nel comparto del sito produttivo dismesso di Pietrafitta è stata individuata nelle aree NORD-EST, in continuità con la proposta dell'ulteriore progetto TSA riguardante l'idrogeno, anch'esso partecipante al bando di CONSENERGIAGreen al fine di garantire interoperabilità tra le aree ed i servizi dei due siti produttivi.

L'area individuata da TSA misura circa 19.700 mq al cui interno sono ripartiti:

- 6.500 mq per l'impianto produttivo
- 500 mq per uffici e servizi
- 250 mq per Ricerca e Sviluppo

Di seguito le planimetrie della localizzazione impiantistica con la suddivisione indicativa delle superfici destinate a sito produttivo e ricerca e sviluppo.

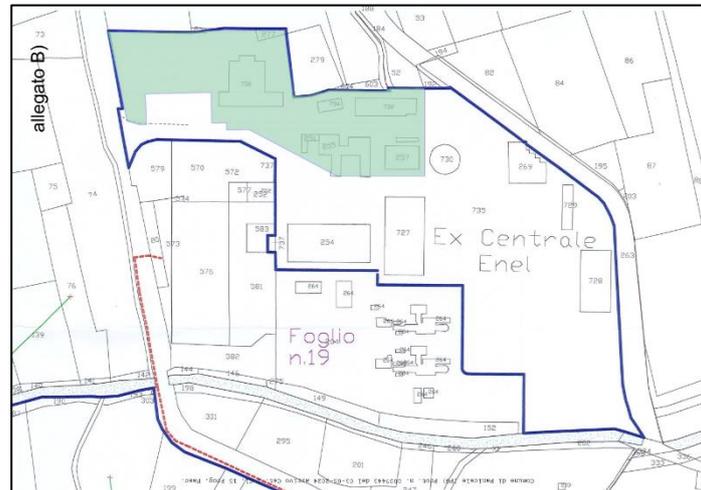


Figura 1 - Comparto Area Opzionata su base catastale



Figura 2 - Comparto Area Opzionata su base ortofoto

Un requisito principale per la partecipazione all'avviso era quello di inserire nella proposta progettuale, spazi ed investimenti dedicati alla ricerca e allo sviluppo, attività per la quale la TSA sta valutando l'avvio di una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA) dell'UniPG.

In data 7 febbraio 2025 si è svolto un incontro promosso da Legambiente e Confindustria presso l'Accademia delle Belle Arti riguardante il Progetto europeo VERDE in MED REGIONAL HUB "Per una transizione sostenibile del settore tessile". È stato un momento di incontro tra i diversi

stakeholders umbri interessati al recupero dei rifiuti tessili. Oltre a TSA ed addetti del settore tessile, quali l'azienda Brunello Cucinelli, erano presenti la Regione Umbria, AURI, ARPA ed il Comune di Perugia, nonché associazioni ed altre aziende che già operano nel settore a livello nazionale. Si è in attesa della programmazione di un prossimo incontro, per favorire le sinergie ed approfondire le fonti di finanziamento disponibili ed in programma.

Settore Sistemi di Gestione Integrati

Nell'ambito del processo di mantenimento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, nel 2024 è stata consolidata la documentazione già attiva nell'anno 2023.

Nella giornata del 13 febbraio 2024 è stato eseguito un audit interno, da parte dei consulenti esterni della società Integra ESG Patner Network, che ha previsto anche la verifica della conformità normativa (utilizzando i modelli di Certiquality L09 ed L10), dal quale sono emerse solo due raccomandazioni ai fini del miglioramento continuo del sistema di gestione integrato.

In data 11/03/2024 si è svolta la Riunione Periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e sempre nella stessa giornata il Riesame della Direzione per l'anno 2023, dal quale sono stati emessi in output i seguenti documenti:

- Programma di Audit 2024;
- Programma miglioramento 2024/2025;
- Piano formazione 2024.

Nelle giornate del 18 e 19 marzo 2024 si è svolto l'Audit di Sorveglianza da parte di Certiquality per le norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2005 e ISO 45001:2018 a seguito del quale il Sistema di gestione è stato giudicato complessivamente *efficace*. Non è stata rilevata alcuna Non Conformità, ma solo delle Raccomandazioni di miglioramento.

L'Audit di Sorveglianza (secondo mantenimento) relativo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, è stato svolto nel mese di febbraio 2025 da parte dell'Ente di certificazione Certiquality e, dallo stesso, non sono emerse Non conformità ma solo spunti di miglioramento. Previsto per il mese di ottobre 2025 il rinnovo ed adeguamento alla nuova norma ISO/IEC 27001:2022.

Nel mese di settembre 2024 l'Azienda ha deciso di certificare il proprio Sistema di Gestione per la parità di Genere secondo la Linea Guida UNI PdR 125:2022 vista la propria sensibilità a queste tematiche. L'Audit svolto da parte dell'Ente di Certificazione Certiquality è stato condotto nelle giornate del 13, 24 e 25 settembre a seguito del quale sono emerse 1 non conformità minore (la cui risoluzione è stata presa in carico dall'Ufficio Personale e dalla Responsabile dei Sistemi di Gestione Integrati) e delle raccomandazioni di miglioramento.

Anticorruzione e Trasparenza

In data 31 gennaio 2024, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha proceduto all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT) al fine di tener conto degli aggiornamenti normativi e delle ulteriori deliberazioni di ANAC.

Per dare effettività alle misure generali e particolari in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione previste dal Piano, la Società si è focalizzata nel potenziare i flussi informativi nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

In adempimento della necessità di sottoporre ad adeguato monitoraggio le attività di attuazione delle misure previste dal Piano, nel corso dell'anno 2024 sono state sottoposte ad audit interno: una procedura relativa al reclutamento del personale ed una procedura di affidamento lavori. Dalle verifiche effettuate è emerso un rispetto delle misure previste nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Con riferimento alla procedura di whistleblowing, già entro il termine del 15 luglio 2023 si era provveduto a definire una procedura conforme al D. Lgs. 24/2023, la quale è stata ulteriormente revisionata e approvata dal CdA nella seduta del 04 dicembre 2023.

Nel corso dell'anno 2024 sono state registrate segnalazioni attraverso la piattaforma whistleblowing, le quali sono state prese in carico e gestite nel rispetto di quanto indicato nel PTPCT e della normativa vigente.

Come previsto dal PTPCT, sono state svolte attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, rivolte sia al RPCT sia a tutti i dipendenti con l'obiettivo di incrementare la conoscenza della normativa anticorruzione e di diffondere i valori etici mediante l'insegnamento dei principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati. Gli incontri formativi hanno consentito ai dipendenti di approfondire le conoscenze specifiche in materia ed utili per rafforzare le proprie competenze.

Nel corso dell'anno 2024 non sono state registrate richieste di accesso civico (art. 5 Comma 1 D.Lgs 33/2013), ciò è reso evidente anche dal registro degli accessi che viene aggiornato e pubblicato nel sito web aziendale come previsto dal PTPCT.

La Società ha proceduto al costante aggiornamento del sito web aziendale-sezione amministrazione trasparente, come previsto nell'allegato n. 1 del PTPCT e nelle linee guida dell'ANAC.

Come ogni anno, nel 2024 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha redatto e pubblicato nel sito web aziendale la relazione annuale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza, in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 190/2012.

Servizio forniture e appalti

Il lavoro dell'ufficio si è rapportato nel rispetto dei vari adempimenti legislativi previsti (Codice degli Appalti, Delibere e Linee Guida ANAC, D. Lgs 33/2013, L. 190/2012, e aggiornamento normativo continuo) ed ora alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, si sta procedendo a inquadrare le diverse fattispecie e a rivedere gli schemi procedurali e della modulistica di gara necessaria per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica contemplate, suddivise per categorie (lavori e servizi/forniture nei settori ordinari) e per fasce di importo corrispondenti alla disciplina codicistica.

Come nuovo adempimento previsto, si è perfezionata sul portale ANAC la qualificazione di TSA come Stazione Appaltante, per:

- Settore qualificazione Lavori: Livello di qualificazione L1;
- Settore qualificazione Servizi/Forniture: Livello di qualificazione SF1.

Come previsto dall'art. 225 del DLGS, n. 36/2023 e dalle delibere ANAC circa l'avvio del processo di digitalizzazione, è stata individuata la Ditta Net4Market – CSAméd srl come "Piattaforma Approvvigionamento Digitale" per TSA, certificata Agid dal 12/12/2023 (n. istanza 2023-0012695), tramite la quale si gestirà il nuovo flusso di gestione dell'appalto, comprensivo di interoperabilità con la BDNCP di ANAC dal 01/01/2024.

Si riportano di seguito le procedure più rilevanti:

1) Relativamente all'esecuzione dei lavori di chiusura impianto "Borgo 1" presso la discarica sita in Loc. Borgo Giglione, il Consigliere Delegato di TSA procedeva a nominare con Att.22923 del 20/11/2023 quale Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Caterina Micale, in sostituzione dell'Ing. Antonello Malucelli. Con Att. 3824 del 08/03/2024 veniva pubblicato il relativo avviso di indagine di mercato finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art.50, co. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023 – CUP C52F23000760005. Essendo arrivate 86 domande di partecipazione, il Rup decideva di procedere al sorteggio in seduta pubblica tramite piattaforma di approvvigionamento digitale *Net4Market* in modalità anonima di n. 15 Operatori Economici (Att.9524), che si svolgeva il 06/05/2024. Veniva successivamente indetta la procedura negoziata (PT.112) ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023 con il criterio del prezzo più basso per un importo complessivo delle lavorazioni pari ad € 1.465.285,28 IVA esclusa, di cui € 28.152,49 per oneri aziendali per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, € 6.218,43 per costi della sicurezza aggiuntivi non soggetti a ribasso e € 225.935,47 per costi della manodopera individuati sulla base di quanto previsto all'art. 41, commi 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023 ed anche ai sensi della D.G.R. Umbria n. 569

del 07/06/2011. La base d'asta soggetta a ribasso risulta pertanto essere pari ad € 1.204.978,89. Veniva trasmessa Lettera d'invito (Att.9924 del 06/05/2024) alle ditte sorteggiate, ai sensi dell'art. 35, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, il cui elenco veniva segreto sino alla conclusione della procedura. Dei 15 OO.EE. invitati, solo 12 accettavano l'invito ed effettuavano il sopralluogo obbligatorio per cui il Seggio di gara procedeva all'apertura delle buste amministrative e poi economiche, risultando le offerte regolarmente pervenute essere 11. L'aggiudicatario risultava essere la Società PETROLTECNICA SPA mediante un ribasso nella misura del 27,051%; dopo averne verificato la congruità dell'offerta (Att.17224) e i requisiti, veniva emanata Determina di aggiudicazione (Att.18924) ed in data 11/09/2024 veniva stipulato e controfirmato il contratto Or30524, per il prezzo complessivo di € 1.139.326,44.

Con Att.24424 del 17/09/2024 la Stazione Appaltante autorizzava le seguenti richieste di subappalto:

- Ditta IMPERFOGLIA SRL: opere di impermeabilizzazione per Euro 400.000,00;
- Ditta BONDINI SRL: Rimozioni, scavi, piantumazioni, pozzi, opere accessori per Euro 60.000,00;
- Ditta FAGIOLARI SRL: Rimozioni, scavi, piantumazioni, pozzi, opere accessori per Euro 100.000,00.

2) In merito ai lavori per "L'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica sita in Loc. Borgo Giglione, Comune di Magione (PG) - P.A.U.R. di cui alla D.D. n. 6201 del 08/06/2023", ai sensi dell'art. 42, co. 4, del d. lgs. n. 36/2023 e dell'art. 34, co. 4, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, la migliore offerta presentata è risultata essere quella dalla Società IMPERFOGLIA SRL, con un ribasso pari al 20,49%, corrispondente ad un'offerta di € 1.805.389,9031 per le lavorazioni soggette a ribasso. Con la Determina Att.824 del 15/01/2024 si procedeva alla aggiudicazione definitiva e con Or4724 del 08/02/2024 si stipulava il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori per "l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione (PG)" - Codice CUP: C55I21000030005 - CIG: A01E3200CA .

Venivano poi concessi n. 2 subappalti:

- con Att.2924 del 23/02/2024 alla Ditta BONDINI S.r.l. per un importo pari ad € 700.000 di cui € 11.000,00 per oneri di sicurezza per Scavi, rinterri, rilevati e movimenti di materie in genere, formazione di terre armate, posa tubazioni, opere e assistenze murarie comprese quelle in cemento, nolo di macchinari e attrezzature, comunque tutte riconducibili alla categoria SOA OG12;
- con Att.2824 del 23/02/2024 alla Ditta FAGIOLARI S.r.l. per un importo pari ad € 149.000, di cui € 5.960,00 per oneri di sicurezza, per la posa in opera di argilla.

In data 12/11/2024 veniva sottoscritto dalle parti il certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

3) Relativamente alla procedura per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria con implementazione dei presidi ambientali presso il Centro di Raccolta sito in Via della Stazione nel Comune di Castiglione del Lago", risultando predisposta e pubblicata ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Att.6423) il RUP, Dott. Ing. Paolo Spaterna con Att.14523 del 30/09/2023 aveva ritenuto opportuno di non procedere al prosieguo dello svolgimento dell'indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della procedura negoziata. Veniva pertanto pubblicato un nuovo Avviso di indagine di mercato finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse nell'ambito della procedura negoziata (Att.14623 del 30/09/2023), per un importo complessivo dei lavori, oneri e IVA esclusi, pari ad € 278.467,02. Il 27/12/2023, con Att.24823 veniva indetta apposita Procedura negoziata relativa all'esecuzione dei lavori di cui sopra, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023 – CIG: A043C14CDC – CUP: C68C23000660004, tramite piattaforma telematica Net4Market (prot. n. 085), adottando come criterio di aggiudicazione dell'appalto quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31. Si procedeva all'invio della Lettera di Invito (Att.24923 del 27/12/2023) agli Operatori economici sorteggiati, il cui elenco, ai sensi dell'art. 35, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, veniva segreto sino alla conclusione della procedura. Il 17/01/2024 n.13 OO.EE. accettavano l'invito alla procedura di gara ed al termine dell'apertura delle offerte ed all'esito dell'operazione del c.d. "taglio delle ali" ed al calcolo della soglia di anomalia, risultata pari a 19,5495%, la migliore offerta risulta quella presentata dalla Società *BMR SRL COSTRUZIONI E IMPIANTI* mediante un ribasso nella misura del 18,1020 %, con un'offerta di € 191.204,57 per le lavorazioni soggette a ribasso, oltre € 45.000,31 per costi della manodopera, € 6.764,38 per oneri della sicurezza ed € 6.656,24 per costi della sicurezza, oltre IVA.

In data 08/05/2024 veniva controfirmato dalla Ditta il Contratto d'appalto, CUP n. C68C23000660004- CIG n. A043C14CDC - Or14924 per un importo contrattuale pari ad € 249.625,50.

Con Att.16424 del 14/06/2024 si concedeva autorizzazione al subappalto alla Ditta IDEALSTRADE SRL per un importo pari ad 95.891,32 compresi oneri di sicurezza quantificati in € 2.876,73 per le seguenti opere: esecuzione di scavi, posa tubazioni fognarie, getti calcestruzzo e risanamento sede stradale.

4) Con Responsabile Unico del Progetto, Sig.ra Stefania Palazzoni, dipendente della Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A., addetta all'U.O. Amministrazione e Finanza (nomina Att.14023 del 12/09/2023) veniva avviata una "procedura aperta per la contrazione di un mutuo chirografario in favore dell'azienda Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. della durata di otto anni per un capitale complessivo di euro 2.400.000" (Decisione di contrarre ex art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - CIG B086E5F68D - Att.2524 del 22/02/2024) e che

l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, in favore dell'Istituto che avrà presentato lo spread minore.

La procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, svolta in modalità telematica attraverso la PAD N4M (Pt.102), veniva aggiudicata alla Società BPER BANCA S.P.A. (P.Iva 01153230360) mediante uno spread offerto nella misura dello 0,850% (Att.7824 del 15/04/2024); il 17/06/2024 veniva siglato dalle Parti il relativo contratto Or22324.

5) Con Att.7024 del 09/04/2024 il RUP Dott. Nicola Pignattelli pubblicava sulla piattaforma N4M (procedura n.124) il disciplinare di gara e disciplinare telematico per l'affidamento del servizio di telefonia mobile e con determina Att.8824 del 24/04/2024 procedeva all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 del servizio di telefonia mobile e noleggio di dispositivi per la Trasimeno Servizi Ambientali TSA SPA – CIG B14D216850 – Or14324, alla Ditta TELECOM ITALIA SPA o TIM SPA, per la durata di 2 anni, prorogabile per altri 2 anni, per un importo complessivo pari ad € 107.438,40 Iva esclusa.

6) Con il supporto del Broker di AON Spa, che produceva Capitolato Speciale d'Appalto e relativa documentazione, si pubblicava sulla piattaforma N4M (procedura n.146) il disciplinare di gara e disciplinare telematico per l'affidamento per un anno del servizio assicurativo RCA Libro Matricola per i mezzi di Trasimeno Servizi Ambientali TSA Spa ex art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023. Il servizio si affidava ad HDI ASSICURAZIONI S.p.A per un importo pari ad € 137.500.

7) Si elencano di seguito alcune delle procedure svolte:

- Pt. 94: il RUP l'Arch. Francesco Caldari, procedeva ad affidare la fornitura di stazioni di regolazione manuale biogas - scarica di Borgo Giglione, alla Ditta ZERO3 KEY SRL, Or7024 CIG: B081A0F2E0, per un importo pari ad € 94.800 e con Pt.129 la fornitura di geomembrana per la scarica di Borgo Giglione, alla Ditta IMPERFOGLIA SRL, Or17124 CIG: B17C092A0D, per un importo pari ad € 64.638;
- Pt.205: affidamento diretto tramite accordo quadro per il servizio di manutenzione e assistenza dei sistemi di controllo presso scarica di Borgo Giglione alla Ditta MICROLAB Srl per un valore stimato in 80.000 €;
- Pt.150: il RUP, Dott. Nicola Pignattelli procedeva all'affidamento diretto tramite accordo quadro per il servizio di realizzazione, manutenzione e assistenza opere in ferro di vario genere per Tsa alla Ditta IRON MEN Snc di Biancalana L. e Scorpioni D. con Att.17824 per un valore stimato in 139.000 €;
- Pt.215: affidamento diretto per la fornitura di 31.000 lt gasolio autotrazione per la sede di Magione alla Ditta SDP-DISTRIBUZIONE PETROLI SRL (OR42824 CIG: B4D150BA86), per un importo pari a 38.905,00 €;

- il RUP l'Ing. Paolo Spaterna procedeva ad indagini di mercato finalizzate all'affidamento diretto tramite Accordo Quadro per la fornitura di sacchi, ai sensi dell'art. 50, co. 1, D.Lgs. n. 36/2023, mediante comparazione di preventivi:

- Pt.187: affidamento tramite accordo quadro per la fornitura di sacchi in plastica per lo svolgimento del servizio di igiene urbana alla Ditta CATTANEO PLAST Srl per un valore stimato in 138.000 € - Att.27124;
- Pt.188: affidamento tramite accordo quadro per la fornitura di sacchi BIO per lo svolgimento del servizio di igiene urbana alla Ditta BIO PLASTIC RECYCLING Srl per un valore stimato in 138.000 € - Att.27324.

In conclusione, si riporta che le procedure di gara svoltesi nel corso del 2024 sono 137 (Procedura Aperta, Procedura Negoziata e Affidamento Diretto ex art.1 L.120/2020), per un valore a base d'asta pari ad € 5.845.127,94, per un importo di aggiudicazione pari ad € 5.190.739,00, con un ribasso medio pari al 11,20 % come sotto riportato:

Tipologia	n. PROCEDURE	Somma di VALORE APPALTO	Somma di VALORE AGGIUDICAZIONE
FORNITURE	40	1.380.883,24	1.365.883,24
LAVORI	4	1.767.121,19	1.398.900,21
SERVIZI	93	2.710.543,24	2.425.955,55
Totale	137	5.845.127,05	5.190.739,00

I risparmi ottenuti sulla base delle Procedure di gara (Aperte e Negoziate), le cui offerte sono state presentate con ribasso percentuale, ammontano ad € 652.786,15, come da tabella riepilogativa che segue, dove sono messi a confronto il valore degli appalti, il valore dell'aggiudicazione e il valore del risparmio conseguito per le tipologie di Lavori e Servizi:

Tipologia	Procedure Negoziate					Procedura APERTA				
	N.	Valore appalti	Importo Aggiudicazione	Risparmio €	Ribasso %	N.	Valore appalti	Importo Aggiudicazione	Risparmio €	Ribasso %
SERVIZI						1	786.284,00	501.718,83	284.565,17	36,19
LAVORI	1	291.887,64	249.625,50	42.262,14	18,10					
LAVORI	1	1.465.285,28	1.139.326,44	325.958,84	22,25					

Nella tabella riepilogativa che segue, sono riportate le 134 procedure affidate tramite Affidamento Diretto, suddivise per fascia di importo:

- n. 58 per un importo inferiore ad € 5.000;
- n. 53 per un importo compreso tra € 5.000 ed € 40.000 (di cui 19 come Accordo Quadro);
- n. 23 per un importo superiore ad € 40.000 (di cui 9 come Accordo Quadro).

AFFIDAMENTO DIRETTO								
Tipologia	inf 5.000		da 5.000 e inf 40.000		da 40.000		TOT	
	N° procedure	Importo Aggiudicazione	N° procedure	Importo Aggiudicazione	N° procedure	Importo Aggiudicazione	N° procedure	Importo Aggiudicazione
FORNITURE	14	35.664,70	15	212.460,54	11	1.117.758,00	40	1.365.883,24
LAVORI			2	9.948,27			2	9.948,27
SERVIZI	44	120.736,02	36	579.562,30	12	1.223.938,40	92	1.924.236,72
Totale	58	156.430,72	53	801.941,11	23	2.341.696,40	134	3.300.068,23

Si precisa che la gestione e la scelta delle procedure da utilizzare, oltre all'importo, è stata in parte orientata dalla data di scadenza dei contratti di servizio sottoscritti dal concessionario GEST S.r.l. e dai Comuni del Sub Ambito n.2 della concessione che, con Delibera n.34 del 17/09/2024, l'AURI ha prorogato fino al 31/12/2027. A tal riguardo, soprattutto nella seconda parte dell'anno in corso, si è iniziato ad utilizzare lo strumento negoziale dell'Accordo Quadro, così come disciplinato dall'art.59 del Codice, il quale prevede una "durata non superiore ai quattro anni".

Si precisa inoltre che a livello gestionale interno sono stati emessi nel corso del 2024, n. 448 ordini di acquisto, suddivisi per le tre tipologie: 198 per Forniture, 7 per Lavori e 254 per Servizi.

Settore IT/Privacy

Nel corso dell'anno 2024, per il settore IT, l'azienda ha provveduto ad integrare una serie di migliorie finalizzate ad incrementare la sicurezza e l'efficienza del sistema informatico, nel dettaglio sono state svolte le seguenti migliorie:

- Upgrade Tecnologico apparati IOT presso Riciclerie (attività ancora in corso nel 2025);
- Introduzione sistema per la gestione dei Ticket, per il servizio IT;
- Implementazione nuovo centralino telefonia IP;
- Rinnovata Certificazione ISO 27001;
- Ripristinato servizio di Backup immutabile;
- Attivati servizi di Bit-locker e Usb-block su tutte le postazioni di lavoro aziendali, sia fisse che mobili;
- Upgrade delle postazioni di lavoro, con il passaggio da 4/8 GB di RAM a 16 GB;
- Riorganizzato il file server di Magione, dividendolo per aree di lavoro e ridefinendo i privilegi di lettura/scrittura/accesso per ogni singolo utente;
- Implementato servizio MDM per la gestione dei dispositivi mobile aziendali (smartphone) assegnati ai dipendenti;
- Ripristinato servizio DR (Disaster Recovery) con nuovo Host Dell presso la sede di Pineta;
- Istantato nuovo repository di backup presso la sala server di Magione, in grado di garantire una retention di almeno 30 giorni di backup;
- Installato nuovo applicavo Snipe-IT per la gestione di tutti gli asset aziendali e le relative licenze software;
- Effettuato Risk Assessment dell'intera infrastruttura IT aziendale.

Nel 2025 sono previste le seguenti attività e migliorie:

- Migrazione rimanenti sistemi operativi server a ultima versione Windows 2022;
- Migrazione Hardware PC SCADA Borgo Giglione;
- Completamento Upgrade Tecnologico apparati IOT presso Riciclerie;
- Dismissione server microsoft exchange e migrazione su cloud;
- Rinnovo di tutti i firewall aziendali sia presso le sedi aziendali che le riciclerie;
- Nuovo antivirus con servizi di EDR/XDR, patch management e monitoraggio mail;
- Upgrade del SAN di Magione con nuovi dischi SSD;
- Migrazione dei domain controller a Windows server 2022;
- Mantenimento Certificazione ISO 27001.

Per quanto riguarda il sistema di gestione per la protezione dei dati personali, nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le attività con il coordinamento dell'Avv. Camillo Carini in qualità di DPO, Responsabile della Protezione dei Dati, che hanno confermato l'adeguamento aziendale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

A tal fine è stato affidato anche un Audit di verifica all'Avv. Alessia Nataloni che ha evidenziato la conformità del sistema come da rapporto del 04 marzo 2025.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi di credito

La Società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici ma gli interessi di mora maturati ai sensi di legge sui ritardati pagamenti da parte dei Comuni, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso il fondo rischi per gli interessi di mora era stato accantonato per un importo che copriva integralmente l'importo dei crediti stessi. Si segnala che allo stato sono stati raggiunti accordi con tutte le parti ad eccezione dei Comuni di Castiglione del Lago e Magione per i quali sono stati intrapresi due giudizi di ingiunzione, ed in entrambi i casi i debitori hanno intrapreso azione di opposizione. Le cause sono pendenti ed il rischio di soccombenza è possibile/remoto.

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all'epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti annualità ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità a cui la Società è esposta è attenuato dalle riserve di cassa contabilizzate al 31/12/2024. Inoltre, le disponibilità liquide contabilizzate dalla Società alla data di bilancio

coprono integralmente anche le polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti, come meglio descritti in Nota Integrativa.

Rischi di tasso di interesse

La Società nell'anno 2024 non ha stipulato ulteriori contratti di Leasing, pertanto, risultano nr. 15 contratti per l'acquisto di autocarri per la raccolta di rifiuti, per i quali il valore attuale delle rate di canone non scadute al 31/12/2024 ammonta ad € 561.465. Nel corso dell'anno 2024 è stato estinto il mutuo ipotecario a tasso variabile stipulato con UBI Banca nel 2012 con tasso variabile e con scadenza al 2024. Le fonti finanziarie della Società includono un mutuo chirografario stipulato in data 17/06/2024 con BPER Banca a seguito di aggiudicazione con procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, svolta in modalità telematica attraverso la PAD N4M (Pt.102), della durata di otto anni per un capitale complessivo di euro 2.400.000 a tasso variabile. Inoltre, tra gli impieghi al 31/12/2024 non vi sono strumenti finanziari la cui fluttuazione del tasso di interesse possa indurre un rischio di tasso nel presente bilancio.

Rischi energetici

La guerra in Ucraina e la crisi del Mar Rosso continuano a generare un aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e, pertanto, TSA risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto il prezzo delle forniture energetiche, quali petrolio e gas, sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

La Società non ha posto in essere operazioni di copertura di tali rischi finanziari con strumenti derivati. Si ritiene che il conflitto ancora attivo nell'est Europa ed il conflitto del Mar Rosso potrebbero avere un impatto non significativo nel business della Società principalmente legato ad un eventuale aumento del prezzo dei carburanti e delle forniture energetiche.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società:

- a) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017, n. 2995/18 R,G,GIP e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento

dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2. In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE. In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Allo stato attuale pende dinanzi al TAR del Lazio il giudizio R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento, previa adozione di misure cautelari, della nota di GSE SpA prot.n. GSE/P20180027578 del 29/03/2018, con la quale è stata comunicata alla Società la decadenza dell'impianto Borgo1 dal diritto agli incentivi in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 e dell'Allegato 1 lettere a) e g) del D.M. 31/01/2014.

In data 27/12/2022, su richiesta della Sezione del TAR del Lazio, è stata depositata istanza di interesse alla decisione del giudizio. In data 04/10/2023 è stata depositata istanza di fissazione dell'udienza, a seguito della quale il TAR del Lazio ha fissato per il giorno 12/04/2024 l'udienza di merito per la discussione del ricorso. In data 06/06/2024 è stata pubblicata e notificata alla Società, la sentenza n.11508/2024 con la quale il TAR del Lazio ha rigettato il ricorso proposto avverso i provvedimenti del GSE di recupero dei Certificati Verdi. Nella seduta del 20/06/2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di impugnare la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato, anche per evitare iniziative di recupero coattivo da parte del GSE, entro il termine previsto di sessanta giorni dalla notifica.

In data 04 settembre 2024 è stato notificato il ricorso in appello al Consiglio di Stato per TSA S.p.A. contro il GSE-gestore servizi energetici e ad oggi la Società è in attesa dell'emissione della Sentenza.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017. In data 31/12/2023 la Società ha provveduto a stanziare ulteriori euro 30.680 a titolo di spese legali, interamente utilizzati nell'anno 2024 a copertura parziale delle competenze fatturate dal consulente legale.

- b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinnanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. In relazione alle indagini del procedimento, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale – Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000.

La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

Nel corso dell'anno 2019 il procedimento amministrativo è stato sospeso in conseguenza della connessione dell'intera questione con il procedimento penale innanzi al Giudice Penale del Tribunale di Perugia nel procedimento penale RG GIP 4372/20176 RGNR 6569/2014 inerente fatti connessi. Con dichiarazione della Provincia di Perugia della non adozione di alcun provvedimento di ordinanza ingiunzione per propria incompetenza a decidere.

Il procedimento penale si è concluso in parte con la sentenza di applicazione della pena su richiesta senza adozione di sanzioni amministrative. Ad oggi il procedimento penale sta proseguendo, pertanto la pendenza del giudizio penale fa sì che la decisione sulla sussistenza o meno delle contestazioni di illecito amministrativo sia in capo al Giudice Penale, e tale rimarrà fatto salvo il caso che il giudizio penale si concluda con l'estinzione del reato o per difetto di condizione di procedibilità.

Laddove si dovesse valutare solo l'aspetto inerente le sanzioni amministrative anche se dovessero mai essere ripresi nella competenza dalla Provincia di Perugia appare possibile una situazione futura di annullamento dei verbali per la tardività della contestazione, eccezione che può essere spesa anche nei confronti della ordinanza ingiunzione che dovesse giungere in seguito; altrettanto possibile ipotesi di riduzione delle contestazioni ad un'unica ipotesi di solidarietà e sanzionatoria; ed infine possibile che delle tre sanzioni rimangano in essere quelle inerenti il MUD e registro di carico e scarico.

Alla luce di ciò nella ipotesi di giudizio di impugnazione delle sanzioni la soccombenza appare un rischio possibile.

- c) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R. 2818/17 R.G.N.R. pendente dinnanzi al Tribunale di Perugia – Secondo Collegio. La Società è citata unicamente come responsabile civile su istanza delle parti civili costituite e si è costituita in giudizio all'udienza del 27/02/2020. Attualmente il procedimento è in fase dibattimentale, pertanto, anche se dallo stesso potrebbero derivare effetti pregiudizievoli per la Società, allo stato è impossibile effettuare una quantificazione.

A fronte del rischio operativo di cui al procedimento cautelare n. 6569/14 R.G.N.R. la Società ha stanziato euro 100.000 a titolo di spese legali.

- d) Giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 12742 dinanzi alla Corte dei Conti, Sez. Reg.le per l'Umbria. Tale giudizio ha per oggetto la richiesta di risarcimento di danno formulata dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per un importo pari ad € 4.355.846,89 che deriverebbe da un errato trattamento di biostabilizzazione della FORSU svolto dal 2013 al mese di ottobre 2015 presso l'impianto di bioreattore sito presso la discarica di Borgo Giglione.

Il giorno 15 novembre 2021 si è tenuta l'udienza di discussione ed in data 22 maggio 2023 la Procura Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria ha notificato la sentenza n. 37/2023 pubblicata in pari data.

All'esito di tale sentenza, taluni soggetti in solido tra loro, tra cui T.S.A. S.p.A., sono stati condannati al risarcimento del danno in favore di A.T.I. n. 2 Umbria nonché dei n. 24 Comuni che ne fanno parte, nella misura complessiva di Euro 25,3 milioni. T.S.A. S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno fino alla concorrenza dell'importo di euro 4,4 milioni. Tuttavia, anche sulla base del parere del legale che assiste la Società nel contenzioso, la suddetta sentenza presentava molteplici aspetti che possono essere ritenuti censurabili. Pertanto, sussistendo evidenti e validi motivi di opposizione, la Società ha presentato appello dinanzi alla Corte dei Conti Sezioni Giurisdizionali Centrali di Appello con conseguente sospensione dell'efficacia esecutiva della Sentenza.

La Società, al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza citata, aveva ritenuto opportuno approfondire, oltre quanto indicato dai legali della Società, le valutazioni in merito ai potenziali rischi con un ulteriore parere tecnico giuridico autorevole sulla questione complessivamente da affrontare. Con tale parere era stata definita ragionevole e conforme ai principi contabili la scelta della Società di non effettuare ulteriori accantonamenti rispetto a quanto già stanziato a fondo rischi per il procedimento in oggetto nel corso degli esercizi precedenti, atteso che la soccombenza nel giudizio di appello in misura eccedente rispetto a tale somma appare possibile ma non probabile.

Fissata per il 9 maggio 2024, successivamente rinviata al 20 giugno 2024, l'udienza di trattazione, dinanzi alla Seconda Sezione Giurisdizionale di Appello della Corte dei Conti (R.g.n. 60978), della predetta impugnazione proposta dalla Società avverso la sentenza n. 37/2023.

In data 27 novembre 2024 è stata pubblicata dalla Corte dei Conti Sezione Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello la sentenza n. 280/2024 con la quale la stessa ha accolto tutti gli appelli proposti avverso la sentenza della Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Umbria, quindi, nulla è più dovuto dalla Società. Nello specifico la sentenza di appello ha definitivamente chiuso, sul versante della responsabilità contabile-amministrativa, la

vicenda relativa alle irregolarità nella gestione/biostabilizzazione della Forsu da parte di T.S.A. S.p.A., stabilendo che null'altro onere e/o spesa è dovuto, fatte salve eventuali opposizioni che potrebbe intraprendere la Procura Generale presso la Corte dei Conti, anche se, come indicato dal legale incaricato in una nota ricevuta nel corso del 2025, non si ritiene che sussistano i presupposti per simili iniziative.

A fronte di quanto sopra descritto, la Società in data 31/12/2020 sulla base di apposite perizie tecniche e del parere del legale incaricato ha iscritto fondi rischi per Euro 270.000, per la cui liberazione ritiene prudente attendere il passaggio in giudicato della sentenza. In data 31/12/2023 la Società ha provveduto a stanziare ulteriori Euro 36.800 a titolo di spese legali, interamente utilizzati nell'anno 2024 a copertura delle competenze fatturate dal consulente legale.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il conflitto ancora in corso in Ucraina a seguito dell'invasione Russa e la crisi del Mar Rosso continuano ad avere un impatto sull'economia globale.

Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte.

Come già segnalato nei paragrafi precedenti si rammenta che in data 27 novembre 2024 è stata pubblicata dalla Corte dei Conti Sezione Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello la sentenza n. 280/2024 con la quale la stessa ha accolto tutti gli appelli proposti avverso la sentenza della Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Umbria, quindi, nulla è più dovuto dalla Società.

La Società, al fine di determinare la corretta rappresentazione nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza, aveva richiesto un parere specifico nel corso del 2023, che ha portato la Società ad iscrivere fondi rischi per Euro 270.000, che saranno rilasciati al passaggio in giudicato della sentenza.

Come meglio riportato al paragrafo successivo, si segnala la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 17/09/2024, con la quale AURI ha prorogato la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31/12/2027.

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito dell' emissione della Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 17/09/2024, con la quale AURI ha prorogato la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31/12/2027, continua l'impegno di TSA in numerose attività volte a migliorarne la struttura complessiva della gestione operativa ed implementare servizi e standard prestazionali nei propri Comuni serviti.

Obiettivo primario di TSA è garantire il raggiungimento degli standard definiti dalla DGR n. 34 della Regione Umbria, nonché del Piano regionale dei rifiuti approvato con D.G.R. n. 360 del 14/11/2023, presso i propri Comuni serviti. Fondamentale in tal senso è la collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate in relazione all'approvazione delle proposte progettuali elaborate dal gestore.

Nel corso del 2025 la Società, all'esito del parere positivo di AURI, procederà all'attivazione del nuovo servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani per il Comune di Città della Pieve.

Al fine di raggiungere performance sempre più elevate è stato proposto ai Comuni di Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago di ridurre la frequenza di servizio del rifiuto residuo da una volta a settimana ad una ogni due settimane anche in previsione dei nuovi obiettivi di percentuale di raccolta differenziata definiti nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti pari al 75%.

Per quanto riguarda la discarica di Borgo Giglione, come già dettagliato nel paragrafo "Settore Impianti", in data 18/11/2024, come da nota TSA prot. 25509 del 15/11/2025, è avvenuto l'avvio delle volumetrie afferenti al nuovo bacino di coltivazione denominato Borgo 3 reso disponibile dal completamento dei lavori di cui al "*Progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione*", che in base alla previsione dei futuri conferimenti presso la discarica, si ipotizza che sarà possibile garantire l'attività di smaltimento presso l'impianto per almeno ulteriori nove anni, come indicato nella perizia del 25 febbraio 2025.

Si segnala che sono in corso successivi approfondimenti nell'ambito dei seguenti investimenti che la Società ha presentato alla Regione Umbria con richiesta di finanziamento:

- intervento di efficientamento e riduzione dell'impatto ambientale dell'impianto di trasferta dei rifiuti urbani situato presso la sede di Magione;
- intervento di implementazione dei presidi ambientali e miglioramento del Centro di Raccolta comunale di Castiglione del Lago sita in Via della Stazione;

- intervento di manutenzione straordinaria con realizzazione di vasca di prima pioggia del Centro di Raccolta comunale di Passignano sul Trasimeno sito in Loc. Le Pedate;
- aggiornamento tecnologico dell'impianto di trattamento del percolato presso la discarica di Borgo Giglione;
- un progetto per la realizzazione di un impianto per la raccolta, pre e post consumo, e la selezione automatica delle frazioni tessili denominato "Textile Hub Umbria".

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio di Euro 877.257 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Magione, lì 28/03/2025

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via del Piano n. 6 MAGIONE PG
Codice Fiscale	01857340549
Numero Rea	PG 163846
P.I.	01857340549
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.540	2.540
6) immobilizzazioni in corso e acconti	376.858	287.967
7) altre	7.623.293	2.429.521
Totale immobilizzazioni immateriali	8.001.691	2.720.028
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.029.391	2.108.169
2) impianti e macchinario	864.115	1.023.554
3) attrezzature industriali e commerciali	940.916	1.254.832
4) altri beni	458.219	776.892
5) immobilizzazioni in corso e acconti	93.423	76.583
Totale immobilizzazioni materiali	4.386.064	5.240.030
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
Totale partecipazioni	31.996	31.996
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.632	373.632
Totale crediti verso altri	373.632	373.632
Totale crediti	373.632	373.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	405.628	405.628
Totale immobilizzazioni (B)	12.793.383	8.365.686
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	67.423	38.143
Totale rimanenze	67.423	38.143
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.992.650	4.970.954
Totale crediti verso clienti	4.992.650	4.970.954
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.140	325.050
Totale crediti tributari	204.140	325.050
5-ter) imposte anticipate		
	180.951	124.647
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.358.939	3.129.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	-
Totale crediti verso altri	10.358.939	3.129.222
Totale crediti	15.736.680	8.549.873
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	261	1.000.261
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	261	1.000.261
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	6.765.159	9.897.190
3) danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide	6.765.172	9.897.203
Totale attivo circolante (C)	22.569.536	19.485.480
D) Ratei e risconti	288.810	369.448
Totale attivo	35.651.729	28.220.614
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	455.804	455.804
IV - Riserva legale	300.000	300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.273.378	1.880.623
Varie altre riserve	287.433	287.433
Totale altre riserve	2.560.811	2.168.056
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	877.257	392.755
Totale patrimonio netto	5.693.872	4.816.615
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	18.744.728	14.543.061
Totale fondi per rischi ed oneri	18.744.728	14.543.061
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.573	490.016
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.952	71.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.014.480	-
Totale debiti verso banche	2.274.432	71.994
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.217.420	5.130.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	40.964
Totale debiti verso fornitori	5.217.420	5.171.869
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.315	304.942
Totale debiti tributari	511.315	304.942
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.396	531.737
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	449.396	531.737
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.258.999	2.182.146
Totale altri debiti	2.258.999	2.182.146
Totale debiti	10.711.562	8.262.688
E) Ratei e risconti	76.994	108.234
Totale passivo	35.651.729	28.220.614

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.887.903	22.507.172
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	69.752	54.194
altri	100.633	247.544
Totale altri ricavi e proventi	170.385	301.738
Totale valore della produzione	24.058.288	22.808.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.315.119	1.333.290
7) per servizi	11.761.815	11.106.491
8) per godimento di beni di terzi	1.132.970	1.053.678
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.618.060	4.700.082
b) oneri sociali	1.559.223	1.585.561
c) trattamento di fine rapporto	281.374	287.694
e) altri costi	60.567	53.318
Totale costi per il personale	6.519.224	6.626.655
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.191.374	1.318.771
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.108.765	1.102.831
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.300.139	2.421.602
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29.280)	(36.798)
12) accantonamenti per rischi	116.054	67.480
14) oneri diversi di gestione	141.702	144.578
Totale costi della produzione	23.257.743	22.716.976
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	800.545	91.934
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	90	32
Totale proventi da partecipazioni	90	32
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	43.365	14.281
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	434.296	217.493
Totale proventi diversi dai precedenti	434.296	217.493
Totale altri proventi finanziari	477.661	231.774
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.092	7.993
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.092	7.993
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	420.659	223.813
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.221.204	315.747
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	400.251	47.639
imposte differite e anticipate	(56.304)	(124.647)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	343.947	(77.008)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	877.257	392.755

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	877.257	392.755
Imposte sul reddito	343.947	(77.008)
Interessi passivi/(attivi)	(420.569)	(223.781)
(Dividendi)	(90)	(32)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.512)	355
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	782.033	92.289
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	126.629	650.361
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.300.139	1.848.276
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.426.768	2.498.637
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.208.801	2.590.926
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(29.280)	(36.798)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	16.909	(226.943)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	45.551	34.822
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	80.638	(145.384)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(31.240)	(20.395)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(7.252.132)	4.378.989
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.169.554)	3.984.291
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.960.753)	6.575.217
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	420.569	223.781
(Imposte sul reddito pagate)	(56.041)	(2.203)
Dividendi incassati	90	32
(Utilizzo dei fondi)	(195.469)	(169.581)
Totale altre rettifiche	169.149	52.029
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.791.604)	6.627.246
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(262.170)	(506.084)
Disinvestimenti	25.881	982
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.306.576)	(292.279)
Disinvestimenti	-	18.668
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(1.000.000)
Disinvestimenti	1.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.542.865)	(1.778.713)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	2.400.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(197.562)	(82.580)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.202.438	(82.580)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.132.031)	4.765.953
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.897.190	5.131.237
Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.897.203	5.131.250
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.765.159	9.897.190
Danaro e valori in cassa	13	13
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.765.172	9.897.203

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Considerazioni sulla continuità aziendale

La Società svolge la propria attività nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Nell'anno in esame è proseguita l'esecuzione di tutti i contratti di servizio in essere, ha consuntivato un totale del valore della produzione per euro 24.058.289, con un utile d'esercizio di euro 874.550 dopo aver iscritto ammortamenti per euro 2.300.139 e costituendo un Patrimonio Netto di euro 5.691.164.

Il Risultato operativo dell'anno 2024, pari a euro 800.546, presenta un aumento rispetto al 2023 principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'aumento dei Piani Finanziari approvati da AURI con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 16/04/2024;
- l'incremento dei rifiuti speciali ed urbani fuori ambito 2 conferiti presso la discarica di Borgo Giglione a seguito della realizzazione dei lavori di ottimizzazione e di razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica.

Si ricorda che in data 5 gennaio 2022 la Regione Umbria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 ha autorizzato l'estensione della capacità residua delle volumetrie delle tre discariche strategiche regionali per ulteriori 1.000.000 m³, con un incremento di oltre il 20% complessivo. I tre gestori delle suddette discariche hanno presentato altrettante istanze volte alla riprofilatura per le seguenti volumetrie:

- Discarica di Belladanza: circa 300.000 m³
- Discarica di Borgo Giglione: circa 700.000 m³
- Discarica Le Crete: circa 500.000 m³.

La Società nel mese di agosto 2022 ha presentato l'istanza di rilascio del PAUR per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto di ampliamento che prevede un aumento volumetrico dell'impianto discarica di 550.000 mc oltre le coperture giornaliere. Il procedimento è stato sottoposto all'autorizzazione degli Enti preposti al fine poi di procedere all'affidamento dei lavori. In data 25/05/2023 si è tenuta presso la Regione Umbria la terza riunione della conferenza dei servizi per Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) nella quale è stato approvato il progetto per l'ottimizzazione e la razionale utilizzazione dei volumi all'interno della discarica di Borgo Giglione per un totale di 605.000 mc., comprensivi di circa il 10% di coperture giornaliere. I suddetti lavori sono iniziati il 19 febbraio 2024 e sono terminati il 25 settembre 2024, il collaudo degli stessi è avvenuto in data 11 novembre 2024. Si precisa che, in base ad una

previsione dei conferimenti presso la discarica, sarà possibile garantire l'attività di smaltimento presso l'impianto per almeno ulteriori nove anni.

Si evidenzia che in data 17 settembre 2024, AURI con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34, ha prorogato la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31 dicembre 2027 ed, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo a scadenza della concessione, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte del nuovo gestore.

Nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" inserita nella Relazione sulla Gestione si riportano sia le informazioni in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sia un puntuale dettaglio dei contenziosi risalenti ai precedenti esercizi in cui la Società è coinvolta. Nella sezione "Rischi operativi" della Relazione sulla Gestione, in particolare, si fa riferimento alla Sentenza n. 280/2024 dalla Corte dei Conti Sezione Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello, pubblicata in data 27 novembre 2024, con la quale la stessa ha accolto tutti gli appelli proposti avverso la sentenza n. 37/2023 della Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Umbria, quindi, nulla è più dovuto dalla Società. Si ricorda che, a fronte di tale rischio, la Società, al fine di determinare la corretta rappresentazione negli esercizi precedenti dei potenziali rischi ed oneri derivanti dalla Sentenza citata, aveva ritenuto congruo l'accantonamento preesistente pari ad euro 270 mila per il procedimento in oggetto, valutato con il supporto dei legali incaricati e con l'ausilio di uno specifico parere tecnico giuridico autorevole.

Nello specifico la sentenza di appello ha definitivamente chiuso, sul versante della responsabilità contabile-amministrativa, la vicenda relativa alle irregolarità nella gestione/biostabilizzazione della Forsu da parte di T.S.A. S.p.A., stabilendo che null'altro onere e/o spesa è dovuto, fatte salve eventuali opposizioni che potrebbe intraprendere la Procura Generale presso la Corte dei Conti, anche se, come indicato dal legale incaricato in una nota ricevuta nel corso del 2025, non si ritiene che sussistano i presupposti per simili iniziative.

A fronte di quanto sopra descritto, gli Amministratori hanno ritenuto prudente attendere il passaggio in giudicato della sentenza di cui sopra per liberare il fondo rischi precedentemente stanziato. Gli Amministratori, considerando la situazione sopra descritta, non ravvisano dubbi sulla possibilità della Società di operare in continuità e, pertanto, ritengono appropriato predisporre il presente Bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza), modificato dal D.Lgs. 83/2022, definisce lo stato di crisi dell'impresa come la "probabilità di futura insolvenza", intesa come difficoltà da parte dell'impresa a far fronte con regolarità alle obbligazioni e/o difficoltà nella gestione operativa a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

L'articolo 2086 del Codice Civile specifica che l'imprenditore è il capo dell'impresa e da lui dipendono gerarchicamente i suoi collaboratori.

L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il *dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa*, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

La Società, attraverso il monitoraggio dei diversi indicatori, è costantemente impegnata nella valutazione dei suddetti rischi; a tale scopo sono stati individuati strumenti che consentono di misurare con regolarità la solidità e la liquidità dell'impresa, attraverso l'analisi della consistenza e della durata delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi e della capacità di far fronte a pagamenti a breve con la liquidità generata. Tali analisi sono condotte con periodicità almeno trimestrale. La Società inoltre elabora annualmente il budget che è oggetto di verifica con la medesima periodicità sopra riferita.

Grazie agli strumenti posti in essere ed all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile attuale, nel complesso si può ragionevolmente concludere che i rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le incertezze di volta in volta rilevate, anche relative al contesto economico e ad alcuni mercati di riferimento, non risultano essere significativi e durevoli e tali da poter generare incertezze sulla continuità aziendale e/o sulla capacità dell'impresa di generare adeguati flussi di cassa.

Attività direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nel seguito della presente Nota integrativa.

I dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2023 sono stati rettificati al fine di recepire gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili OIC 16 e OIC 31 con riferimento alla rappresentazione degli oneri di smantellamento e ripristino.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione delle modifiche ai principi contabili OIC 31 e OIC 16 relativi alla iscrizione in bilancio dei costi di smantellamento e di ripristino. La Società ha, inoltre, adottato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio, tuttavia tale principio non ha prodotto sostanziali modifiche sui criteri di valutazione già adottati dalla Società.
- Gli effetti delle adozioni di questi principi sono ulteriormente descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I beni immateriali costituiti dai costi per l'ottenimento dei contratti di vendita sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sostenuti specificatamente per un contratto di vendita, se l'ottenimento del contratto è ragionevolmente certo e se tali costi sono recuperabili tramite il contratto di vendita. Sono invece rilevati a conto economico, quando sostenuti, i costi ricorrenti o di importo irrilevante, i costi recuperati tramite il contratto di vendita nello stesso esercizio in cui sono sostenuti e i costi che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Con riferimento ai beni in concessione non iscritti in bilancio e sui quali insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o il ripristino del sito, in contropartita dell'apposito fondo per oneri di smantellamento e ripristino è rilevata una attività iscritta tra le altre immobilizzazioni immateriali.

I costi stimati per lo smantellamento e/o ripristino sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto i beni oggetto di riferimento sono detenuti dalla Società in regime concessorio. Questi oneri vengono iscritti nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, che normalmente coincide con l'atto di stipula della concessione, in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La Società procede sistematicamente ad aggiornare la stima di tali costi. Ove l'analisi determini una rettifica dell'onere atteso per lo smantellamento e/o ripristino, questa differenza viene portata ad incremento o decremento del bene immateriale e ammortizzata nel periodo residuo di concessione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, normalmente a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ovvero, se questa non fosse determinabile, entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento applicata a questi beni è del 33,33%. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le migliorie su beni di terzi, iscritte tra le "altre immobilizzazioni", sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello di durata residua del contratto o della concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. Per quanto concerne le migliorie relative alla discarica, le stesse vengono ammortizzate in base alla vita utile del cespite considerando l'eventuale valore recuperabile al termine della concessione derivante dall'onere di subentro che è tenuto a corrispondere il nuovo gestore.
- Le attività per smantellamento e/o ripristino dei beni in concessione non iscritti in bilancio, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespite sul quale insiste l'obbligazione e la durata residua della concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. L'ammortamento viene effettuato in modo "elastico" sulla base delle volumetrie consumate rispetto a quelle oggetto di autorizzazione.

- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui i beni sono disponibili all'uso e vengono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica. Non sono, comunque, soggetti a ripristino di valore gli oneri pluriennali e l'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto onere ammortizzabile.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del cespite. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il cespite e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

I beni materiali sono stati rivalutati ai sensi della Legge 104/2020, del DL 185/2008 e del DL 104/2020 come dettagliato nelle sezioni successive.

I beni sono stati rivalutati sulla base di perizie di stima nel limite del valore attribuibile in base alla propria consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità di utilizzazione ed ai valori correnti di mercato. Le consistenze dei beni oggetto di rivalutazione non risultano comunque superiori a quelle fondatamente attribuibili in base alla valutazione della capacità produttiva e della possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, inoltre il nuovo costo storico attribuito ai beni non eccede il loro costo di sostituzione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività

che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani o previsioni approvati dall'organo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani o previsioni sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o tramite il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo al netto delle riduzioni durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti immobilizzati

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Leasing finanziario

Il sistema di contabilizzazione seguito per i beni in leasing è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione e l'iscrizione del bene nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci del bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del metodo finanziario ai sensi dell'art. 2427 n. 22c.c..

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto

relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati normali sulla base della capacità produttiva. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Per le materie prime il valore di realizzo tiene in considerazione anche il costo di sostituzione desumibili dal mercato.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti, anche iscritti tra le immobilizzazioni, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato o con tassi desumibili dalle condizioni contrattuali, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Ove ricorrano tali circostanze, i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite da titoli valutati al costo di acquisto o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi che lo hanno generato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio OIC 28.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Il fondo per oneri di smantellamento e/o ripristino, relativamente a cespiti iscritti o non iscritti in bilancio per i quali insiste l'obbligo di smantellamento e/o ripristino del sito, viene inizialmente iscritto in contropartita della relativa immobilizzazione materiale o immateriale.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento, ovvero vengono imputati in conto economico attraverso la tecnica dei risconti, in misura proporzionale all'ammortamento del bene.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati, per competenza, nella voce "Altri proventi" come componente positiva del Conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per le vendite Sono rilevati quando è avviene il sostanziale trasferimento dei rischi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui

si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa in apposito paragrafo in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.191.374, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 8.001.691.

La voce è stata interessata dalla riclassificazione da "Immobilizzazioni immateriali in corso" ad "Altre immobilizzazioni immateriali" dell'importo di euro 2.217.685 relativamente ai lavori di ottimizzazione e razionale utilizzazione dei volumi della discarica di Borgo Giglione, terminati e collaudati nell'anno 2024.

Inoltre, in tale voce contabile sono stati recepiti gli effetti della modifica dell'OIC 16 e OIC 31 con riferimento ai costi di smantellamento e di ripristino.

In particolare, l' OIC 31, paragrafo 19B, prevede che *"laddove il cespite sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali "*.

Mentre l'OIC 16, paragrafo 40, dispone che "i costi di smantellamento e/o ripristino rientrano tra i costi capitalizzabili. Tali costi sono iscritti nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato in contropartita ad un fondo rischi e oneri. La stima di tali costi e l'aggiornamento successivo sono operati ai sensi delle disposizioni dell'OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e TFR. .. L'ammortamento di tali costi è parametrato alla vita utile del cespite cui si riferiscono. "

Pertanto, tra le immobilizzazioni immateriali è stata iscritta l'attività relativa agli oneri per la gestione post chiusura della discarica di Borgo Giglione il cui valore è stato determinato con una perizia tecnica asseverata in data 11 marzo 2025 per l'ammontare di euro 15.482.048. Come risulta dalla suddetta perizia, la Società ha già accantonato l'importo di euro 11.315.588 al 31 dicembre 2023, per il quale è stato iscritto un Fondo Ammortamento Immobilizzazioni immateriali per pari importo, che rettifica il valore iscritto all'attivo. Inoltre, si evidenzia che nell'anno 2024 sono stati avviati i lavori di realizzazione del capping definitivo presso il primo bacino di discarica denominato "Borgo1", il cui importo è compreso negli oneri riportati nella suddetta perizia asseverata, pertanto, si è proceduto all'utilizzo del fondo oneri post-chiusura per l'importo di euro 13.368 relativo alle spese tecniche contabilizzate.

L'ammortamento di questi oneri per l'anno 2024, è stato effettuato tenendo conto della volumetria occupata presso la discarica nell'anno 2024, così da ammortizzare il bene per l'effettiva vita utile, ed ammonta ad euro 446.059, con conseguente incremento del relativo Fondo ammortamento.

Nella tabella seguente vengono esposti i valori delle riclassifiche a norma delle modifiche dei principi contabili di riferimento:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Fondo Rischi ed Oneri
Valore ante riclassifica	0	11.315.588
Variazioni nell'esercizio Incrementi Cespite	15.468.680	
Variazioni nell'esercizio		

Incrementi Fondo Ammortamento	(11.315.588)	
Variazioni nell'esercizio		4.166.460
Incremento Fondo Rischi ed Oneri		
Valore post riclassifica	4.153.092	15.482.048

Tale rilevazione, in linea con le modifiche dei principi contabili, non ha impatti sul conto economico del corrente esercizio.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.540	287.967	2.429.521	2.720.028
Valore di bilancio	2.540	287.967	2.429.521	2.720.028
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.306.576	-	2.306.576
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(2.217.685)	2.217.685	-
Ammortamento dell'esercizio	1.000	-	1.190.374	1.191.374
Altre variazioni	-	-	15.468.681	15.468.681
Totale variazioni	(1.000)	88.891	16.495.992	16.583.883
Valore di fine esercizio				
Costo	1.540	376.858	19.371.572	19.749.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	11.748.279	11.748.279
Valore di bilancio	1.540	376.858	7.623.293	8.001.691

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" include le spese sostenute dalla Società su beni di terzi relativamente al miglioramento, ammodernamento ed adeguamento degli asset strumentali derivanti dall'affidamento dei servizi di igiene urbana, al fine di permettere l'utilizzazione degli stessi nello svolgimento dei servizi previsti dalla concessione in essere.

La suddetta voce include:

- Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 22.907;
- Realizzazione Nuovo CdR Loc.Tavernelle di Panicale: euro 152.725;
- Realizzazione Pontile Punta Navaccia: euro 7.746;
- Messa in sicurezza vecchie celle 7-14 Bioreattore Discarica Borgo Giglione: euro 355.979;
- Stabilizzazione ed adeguamento sismico discarica Borgo Giglione: euro 355.661, al netto della quota relativa al contributo in conto impianti di euro 1.000.000 che la Società ha ricevuto da AURI quale contributo regionale concesso dalla stessa con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 31/07/2019; i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento;
- Realizzazione Lotto VII Discarica Borgo Giglione: euro 616.302;
 - Realizzazione nuovi pozzi duali discarica Borgo Giglione: euro 207.439;
 - Progetto di ampliamento discarica Borgo Giglione per euro 2.184.133;
 - Oneri post-chiusura discarica Borgo Giglione: 3.720.401.

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso" di euro 376.858, la stessa è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- Realizzazione Nuovo CdR Loc. Stazione di Castiglione del Lago: euro 316.932;
- Nuovo impianto di Trasferenza TSA Sede di Magione (PNNR) per euro 22.256;
- Realizzazione nuovo Pontile Isola Maggiore: euro 17.832;
- Lavori di ampliamento impianto Biogas: euro 13.530;
- Altre per euro 6.308.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che allo stato attuale è stata prorogata sino al 31 dicembre 2027, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.159.055; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.772.991.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.394.326	3.034.024	4.293.748	3.289.485	76.583	14.088.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.286.157	2.010.470	3.038.916	2.512.593	-	8.848.136
Valore di bilancio	2.108.169	1.023.554	1.254.832	776.892	76.583	5.240.030
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.080	95.314	131.070	16.316	17.390	262.170
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	31	6.790	550	7.371
Ammortamento dell'esercizio	80.858	254.753	444.955	328.199	-	1.108.765
Totale variazioni	(78.778)	(159.439)	(313.916)	(318.673)	16.840	(853.966)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.396.406	3.129.338	4.383.467	3.156.421	93.423	14.159.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.367.015	2.265.223	3.442.551	2.698.202	-	9.772.991
Valore di bilancio	2.029.391	864.115	940.916	458.219	93.423	4.386.064

L'incremento di euro 262.170 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti:

- acquisto di nr. 4 stazioni di regolazione manuale impianto Biogas per euro 94.800;
- acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 131.071.

Rivalutazione delle immobilizzazioni

Le rivalutazioni consentite dalle leggi speciali, iscritte negli esercizi precedenti, sono state effettuate sui seguenti beni della società:

- a) Rivalutazione ex Legge 342/00 effettuata nell'anno 2003 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri, Motoveicoli, Contenitori RSU, Spazzatrici, Autovetture, Attrezzatura varia per complessivi Euro 1.128.776. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 1.128.776), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 214.467), è stato iscritto per € 914.308 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivautazione L.342/00" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2004 per Euro 875.000 per l'aumento del Capitale Sociale e nell'anno 2018 per Euro 39.308 per la copertura della perdita di esercizio 2017, quest'ultima parte ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.
- b) Rivalutazione ex D.L. 185/08 effettuata nell'anno 2008 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Terreni e Fabbricati per Euro 170.545. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 123.376), al netto del maggior valore attribuito al f.do amm.to (€ 47.169) ed al netto dell'imposta sostitutiva (€ 3.701), è stato iscritto per € 119.675 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di Rivalutazione D.L.185/08" in sospensione di imposta. La stessa è stata utilizzata nell'anno 2018 per la copertura della perdita di esercizio 2017 e successivamente ricostituita per intero in sede di destinazione dell'utile di esercizio anno 2020.
- c) Rivalutazione ex art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, modificato dalla Legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, effettuata nell'anno 2020 relativamente alla seguente categoria di cespiti:
- Immobilizzazioni Materiali: Autocarri per € 306.001. Al riguardo si precisa che la rivalutazione effettuata in applicazione della citata legge, è stata operata nel rispetto delle metodologie previste dalla stessa ed in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili. Il maggior valore è stato attribuito nel limite del valore recuperabile determinato sulla base di apposita valutazione redatta da azienda indipendente specializzata nel settore, incaricata dalla Società. La metodologia di rilevazione contabile utilizzata ha riguardato il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. Il saldo attivo di rivalutazione, rilevato in contropartita del maggior valore attribuito ai beni (€ 306.001), al netto dell'imposta sostitutiva (€ 9.180), è stato iscritto per € 296.821 in apposita voce del patrimonio netto, ovvero in una riserva di rivalutazione denominata "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020" in sospensione di imposta.

Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si rileva in particolare che, in applicazione di quanto previsto dalle regole ARERA, anche in caso di mancato rinnovo della attuale concessione che allo stato attuale è stata prorogata sino al 31 dicembre 2027, il valore di tali immobilizzazioni potrà essere recuperato attraverso il rimborso del Regulatory Asset Base (RAB) da parte dell'eventuale nuovo gestore.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	631.285

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	241.209
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	561.465
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	44.357

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996
Valore di fine esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE (Euro)	PATRIMONIO NETTO (Euro)	UTILE ULTIMO ESERCIZIO (Euro)	% DI POSSESSO	Pro-Quota Patrimonio Netto	VALORE CONTABILE
Quote Banca Centro*	47.778.376	148.458.478	15.724.832	0,011	0,004%	5.681
Quote GSA S.r.l.*	300.000	1.504.842	423.385	10,00	150.484	8.315
Quote Gest S.r.l.*	100.000	6.769.262	19.562	18,00	1.218.467	18.000

*Dati riferiti al bilancio 2023

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	373.632	373.632	373.632
Totale crediti immobilizzati	373.632	373.632	373.632

La voce Crediti verso altri immobilizzati si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST S.r.l., di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di GEST S.r.l.. La voce in oggetto risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e quello desumibile dal mercato e comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

La rilevazione è stata effettuata in relazione alla rimanenza di gasolio al 31/12/2024 ed alla rimanenza del materiale da utilizzare per la depolverizzazione della strada che porta alla discarica di Borgo Giglione.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.143	29.280	67.423
Totale rimanenze	38.143	29.280	67.423

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nell'anno 2024 non sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti in quanto tutti i crediti sorti nell'anno si ritengono esigibili. Per i crediti sorti negli esercizi precedenti, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti nei bilanci relativi, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 107.078;
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 798.446.

Nell'anno 2024 il Fondo svalutazione crediti ha subito una variazione in diminuzione di euro 38.604 a seguito della svalutazione di crediti di modesto importo e scaduti da oltre dieci anni.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito/debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2024, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.970.954	21.696	4.992.650	4.992.650	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	325.050	(120.910)	204.140	204.140	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	124.647	56.304	180.951		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.129.222	7.229.717	10.358.939	8.358.939	2.000.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.549.873	7.186.807	15.736.680	13.587.090	2.149.590

L'importo dei crediti verso clienti è riconducibile principalmente al fatturato negli ultimi mesi dell'anno 2024 ed è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito vantato nei confronti dell'erario relativamente all'imposta Ires ed Irap al 31 dicembre 2024, al credito derivante dalle ritenute subite sugli interessi attivi ed al credito derivante dalla liquidazione dell'Iva del mese di dicembre 2024.

Il credito per imposte anticipate si riferisce alla rilevazione nell'anno 2024 delle imposte anticipate generate dalle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali di alcune voci di bilancio.

La variazione della voce "Crediti verso altri" è riferibile principalmente alla stipula, nell'ultimo trimestre dell'anno 2024, di contratti di deposito vincolato per l'importo totale di euro 10.000.000, di cui euro 8.000.000 con scadenza entro 12 mesi ed euro 2.000.000 con scadenza a 24 mesi. Tali depositi possono essere svincolati senza penali e perdita del capitale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo di euro 261 si riferisce a n. 34 azioni Unicredit S.p.A. quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. acquisite in esercizi precedenti il 2005. La riduzione di euro 1.000.000 è dovuta alla scadenza in data 14/08 /2024 di BOT acquistati dalla Società in data 14/08/2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.000.261	(1.000.000)	261
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.261	(1.000.000)	261

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore di presumibile realizzo corrispondente con il nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.897.190	(3.132.031)	6.765.159
Denaro e altri valori in cassa	13	-	13
Totale disponibilità liquide	9.897.203	(3.132.031)	6.765.172

La riduzione di euro 3.132.031 è dovuta principalmente all'investimento di parte della liquidità mediante la stipula di contratti di deposito vincolato, effettuato nel quarto trimestre dell'anno 2024.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	43.012
	Risconti attivi	245.798
	Totale	288.810

I ratei attivi si riferiscono alla contabilizzazione per competenza degli interessi attivi derivanti dall'apertura di nuovi contratti di deposito vincolato nel quarto trimestre dell'anno 2024.

I risconti attivi sono riferibili:

- alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie per euro 105.506 (nel precedente esercizio pari ad euro 160.796);

- alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze automezzi per euro 65.370 (nel precedente esercizio pari ad euro 63.235);
- alla contabilizzazione per competenza dei canoni leasing per euro 40.204 (nel precedente esercizio pari ad euro 49.365);
- alla contabilizzazione per competenza dei costi per servizi per euro 34.718 (nel precedente esercizio pari ad euro 63.782).

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	1.500.000	-			1.500.000
Riserve di rivalutazione	455.804	-			455.804
Riserva legale	300.000	-			300.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.880.623	392.755			2.273.378
Varie altre riserve	287.433	-			287.433
Totale altre riserve	2.168.056	392.755			2.560.811
Utile (perdita) dell'esercizio	392.755	(392.755)		877.257	877.257
Totale patrimonio netto	4.816.615	-		877.257	5.693.872

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	455.804	Capitale	A;B	-
Riserva legale	300.000	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.273.378	Utili	A;B	-
Varie altre riserve	287.433	Capitale	A;B	-
Totale altre riserve	2.560.811	Capitale	A;B	-
Totale	4.816.615			-
Quota non distribuibile				1.800.000
Residua quota distribuibile				3.016.614

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rilasci	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818 /2017 e GSE	2.269.793	0	30.680	2.239.113
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	480.000	0	0	480.000
c) Procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	100.000	0	0	100.000
d) Giudizio Responsabilità Amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti	306.800	0	36.800	270.000
e) Spese legali procedimenti in corso	0	116.054	0	116.054
f) Altri rischi	70.880	0	0	70.880
g) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione	11.315.588	4.166.461	13.368	15.468.681
Totale	14.543.061	4.282.515	80.848	18.744.728

Per quanto riguarda la voce di cui al **punto a)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti per le potenziali passività legate al procedimento R.G.N. n. 6898/2018 contro GSE SpA. Nel corso dell'anno 2024 è stato utilizzato per euro 30.680 a copertura delle spese legali fatturate del legale incaricato ed accantonate nell'annualità precedente. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto b)** si riferisce agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività in relazione alle indagini del procedimento di cui al punto a) e derivanti da illeciti amministrativi verbalizzati dal Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale - Compagnia Regione Carabinieri. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto c)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a fronte della potenziale passività legata al procedimento cautelare n. 6569/14 RGNR a carico di TSA quale responsabile civile. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto d)** si riferisce all'accantonamento operato negli anni precedenti a fronte delle potenziali passività legate al giudizio di responsabilità amministrativa r.g.n. 1242 dinanzi alla Corte dei Conti. Si evidenzia che in data 27/11 /2024 è stata pubblicata dalla Corte dei Conti Sezione Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello, Sentenza n. 280/2024, con la quale la stessa ha accolto tutti gli appelli proposti avverso la sentenza n. 37/2023 della Corte dei Conti Sezione Regionale dell'Umbria, quindi, nulla è più dovuto dalla Società. Nel corso dell'anno 2024 il Fondo in questione è stato utilizzato per euro 36.800 a copertura delle spese legali fatturate dell'avvocato incaricato ed accantonate nell'annualità precedente ed il residuo sarà rilasciato al passaggio in giudicato della sentenza. Per i dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce di cui al **punto e)** si riferisce all'accantonamento operato a seguito della richiesta di rimborso delle spese legali pervenuta dall'ex Direttore della Società, in carica al momento dell'avvenimento dei fatti di cui al procedimento n. 6569/14.

La voce di cui al **punto f)** per altri rischi accoglie lo stanziamento effettuato a fronte di rischi di varia natura e principalmente riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati.

Il fondo di cui al **punto g)** è stato interessato dalla modifica normativa dell'OIC 31 a seguito della pubblicazione, in data del 18/03/2024, del nuovo paragrafo n. 19A il quale prevede che "Il fondo smantellamento e/o ripristino è iscritto in contropartita del cespite, laddove iscritto in bilancio, sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito." Alla chiusura dell'esercizio 2024, il fondo è stato adeguato al valore determinato con specifica perizia tecnica asseverata del 11 marzo 2025 (pari a euro 15.482.048), redatta al fine di aggiornare i costi che dovranno essere sostenuti dal gestore per la chiusura, il ripristino ambientale e la gestione post operativa della discarica di Borgo Giglione attualmente in uso, anche a seguito della realizzazione dei lavori di ampliamento. L'incremento dell'onere stimato nella realzione tecnica, così come quello risultante al 31.12.2023, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in ossequio alle modifiche dei principi contabili sopra richiamati. Inoltre, si evidenzia che nell'anno 2024 sono stati avviati i lavori di realizzazione del capping definitivo presso il primo bacino di discarica denominato "Borgo1", il cui importo è compreso negli oneri riportati nella suddetta perizia asseverata, pertanto, si è proceduto all'utilizzo del fondo oneri post-chiusura per l'importo di euro 13.368 relativo alle spese tecniche rilevate in conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	490.016
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.575
Utilizzo nell'esercizio	76.018
Totale variazioni	(65.443)
Valore di fine esercizio	424.573

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	71.994	2.202.438	2.274.432	259.952	2.014.480
Debiti verso fornitori	5.171.869	45.551	5.217.420	5.217.420	-
Debiti tributari	304.942	206.373	511.315	511.315	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	531.737	(82.341)	449.396	449.396	-
Altri debiti	2.182.146	76.853	2.258.999	2.258.999	-
Totale debiti	8.262.688	2.448.874	10.711.562	8.697.082	2.014.480

Debiti verso banche: si tratta di un mutuo chirografario stipulato in data 17/06/2024 con BPER Banca a seguito di aggiudicazione con procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, svolta in modalità telematica attraverso la PAD

N4M, della durata di otto anni per un capitale complessivo di euro 2.400.000 a tasso variabile, per la realizzazione dei lavori di ottimizzazione e razionale utilizzazione dei volumi della discarica di Borgo Giglione. Si evidenzia che il mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 è stato estinto a scadenza nel mese di ottobre 2024.

Debiti verso fornitori: i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari: la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso Istituti di previdenza: la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2024 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2025.

Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	87.480
	Sindacati c/ritenute	1.297
	Debiti per trattenute c/terzi	8.638
	Debiti diversi verso terzi	40.917
	Debiti v/Comuni Disagio Amb.le	503.205
	Debiti v/AT12 Disagio Amb.le	83.981
	Debiti v/AT12 Ind.tà rifiuti speciali	515.538
	Debiti v/Gest 1%	40.758
	Personale c/retribuzioni	977.185
	Totale	2.258.999

Non esistono debiti aventi scadenza oltre i 5 anni.

I debiti per tributi ambientali si riferiscono all'indennità di disagio ambientale e all'indennità rifiuti speciali calcolati sui quantitativi di rifiuti conferiti presso la discarica di Borgo Giglione.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	30.235
	Risconti passivi	46.759
	Totale	76.994

La voce ratei passivi si riferisce principalmente ai compensi spettanti ad ARPA per i controlli effettuati presso la discarica di Borgo Giglione nel corso dell'anno 2024.

La voce risconti passivi si riferisce a:

- quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera per euro 22.485;
- quota del contributo c/impianti ricevuto dal GSE S.p.A. per l'acquisto della nuova pompa di calore presso la sede sociale di Magione (PG) per euro 24.274.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alla gestione ordinaria e finanziaria.

L'attività ordinaria identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. Comprende, inoltre, l'attività accessoria costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito extra caratteristiche, atipiche o non ricorrenti.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria..

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023
Servizi di igiene urbana	16.141.133	15.031.985
Servizi di trasporto scarrabili e noli	14.604	13.782
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	3.116.876	2.959.771
Smaltimento rifiuti speciali	2.221.873	1.967.594
Riaddebiti Ecotassa e Arpa	115.384	110.377
Riaddebito Indennità	280.517	406.502
Contributi Conai e vendita materiali da recupero	1.832.192	1.653.106
Vendita energia elettrica da Biogas	91.642	179.199
Altri servizi e vendite diverse	73.682	184.856
TOTALE	23.887.903	22.507.172

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 23.887.903 e presenta un incremento di euro 1.380.731 riconducibile principalmente ai ricavi derivanti dai PEF 2024 approvati da AURI nell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 16/04/2024. Si mette in evidenza che l'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR con Delibera Arera n. 443/2019 a far data dall'anno 2020 ha influito nella composizione dei ricavi relativamente alla voce "Servizi di igiene urbana" che comprende tutti i ricavi derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria, al lordo dei relativi costi di trattamento e smaltimento inclusi nella voce B7 del Conto Economico, così come approvato da Auri con Delibera n.5 del 22/05/2021, in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Costi della produzione

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.315.119 (al 31/12/2023 euro 1.333.290).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023
Carburanti e lubrificanti	759.221	849.154
Acq.Materiali di consumo	455.949	392.126
Materiali per sicurezza e DPI	93.428	86.935
Altri	6.521	5.075
TOTALE	1.315.119	1.333.290

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 1.315.119 e presenta un decremento di euro 18.171 riconducibile principalmente alla riduzione del costo del carburante.

B.7 - Costi per servizi: euro 11.761.815 (al 31/12/2023 euro 11.106.491)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023
Servizi di trattamento e selezione meccanica rifiuti urbani	4.707.758	4.465.803
Servizi recupero rifiuti raccolta differenziata	626.962	637.151
Servizi di trasp. e smaltimento percolato	513.612	554.436
Servizi smaltimento altri rifiuti	89.593	122.929
Tributi ecotassa e Arpa	255.031	293.183
Indennità disagio ambientale	502.429	479.281
Indennità rifiuti speciali	0	149.612
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	608.267	499.114
Servizi coltivazione discarica	711.867	688.048
Altri lavori di terzi	391.849	344.279
Manutenzione dei beni	1.618.289	1.316.298
Analisi chimiche	146.061	140.132
Assicurazioni e Fidejussioni	285.027	272.970
Consulenze tecniche e commerciali	248.731	253.274
Campagne informative e educazione amb.le	56.029	0

Spese per utenze (acqua energia tel.)	216.697	172.750
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	23.045	59.139
Buoni pasto CCNL	167.932	161.022
Formazione personale e altre	31.582	11.687
Compensi collaboratori e amm.ri	142.757	93.963
Compenso collegio sindacale	30.096	24.640
Consulenze legali e fiscali	173.145	206.140
Vigilanza e pulizie	70.827	70.276
Servizi lavoro interinale	11.343	9.341
Altri	132.886	81.022
TOTALE	11.761.815	11.106.491

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 11.761.815 e presenta un incremento di euro 655.324 riconducibile principalmente agli oneri derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria relativamente ai costi di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti sia presso impianti terzi sia presso la discarica di Borgo Giglione ed alla manutenzione ordinaria degli impianti, automezzi ed attrezzature della Società.

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 1.132.970 (al 31/12/2023 euro 1.053.678)

La Società ha in essere nr. 15 contratti di Leasing stipulati per l'acquisto di autocarri per la raccolta di rifiuti in anni precedenti. L'incremento è riconducibile agli adeguamenti contrattuali.

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023
Locazione immobili	506.718	500.054
Locazione attrezzature e beni	344.840	278.523
Leasing	281.412	275.101
TOTALE	1.132.970	1.053.678

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2024, a seguito dell'andamento favorevole del mercato finanziario, la Società ha provveduto a rinegoziare le condizioni contrattuali di conto corrente bancario ed ha effettuato degli investimenti finanziari che hanno generato proventi per euro 477.661 rispetto a euro 231.774 dell'esercizio precedente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	56.891
Altri	201
Totale	57.092

La voce si riferisce principalmente agli interessi derivanti dal mutuo chirografario stipulato in data 17/06/2024 con BPER Banca della durata di otto anni per un capitale complessivo di euro 2.400.000 a tasso variabile, per la realizzazione dei lavori di ottimizzazione e razionale utilizzazione dei volumi della discarica di Borgo Giglione. Si evidenzia che il mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta, è stato estinto a scadenza nel mese di ottobre 2024.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 1.462.157 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta ad euro 350.917. L'IRAP dovuta è pari ad euro 49.333, calcolata sul valore della produzione netto pari ad euro 1.264.958. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Descrizione Valore Imposte

Risultato prima delle imposte:	Euro	1.221.204
Onere fiscale teorico 24%:	Euro	293.089

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

Ammortamenti/accantonamenti in deducibili:	Euro	139.759
Spese manutenzione beni in deducibili:	Euro	215.562
Altre in deducibili:	Euro	31.578
Super ammortamento:	Euro	-2.160
Spese esercizi precedenti	Euro	1.144

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

Spese di manutenzione esercizi precedenti:	Euro	-36.698
Altre deducibili:	Euro	-108.232
Reddito imponibile:	Euro	1.462.157
IRES corrente sul reddito dell'esercizio:	Euro	350.918

Determinazione dell'imponibile IRAP:

Descrizione Valore Imposte

Differenza tra valore e costi della produzione:	Euro	7.435.823
Onere fiscale teorico 3,9%:	Euro	289.997
Differenze non deducibili in esercizi successivi:		
Compensi amministratori, co.co.co, contributi e rimborsi:	Euro	173.869
Altri costi indeducibili:	Euro	104.188
Deduzioni personale:	Euro	-6.370.060
Altri costi deducibili:	Euro	-78.862
Imponibile Irap:	Euro	1.264.958
IRAP corrente per l'esercizio:	Euro	49.333

La Società nell'anno 2024 ha provveduto a stornare gli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente derivanti da differenze temporanee riassorbite nell'esercizio 2024 per euro 29.112 ed ha iscritto imposte anticipate derivanti da differenze temporanee riferite all'esercizio corrente per euro 85.416.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2024 era pari a n. 148 addetti. Si segnala che nel corso dell'anno 2024 n. 3 lavoratori hanno raggiunto l'età pensionabile e n. 3 lavoratori hanno cessato l'attività lavorativa.

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2024 è stato di n. 150 rispetto al numero medio nell'esercizio 2023 pari a n. 155 suddiviso in:

	Anno 2024	Anno 2023
Dirigente	1	1
Impiegati	20	18
Operai	129	136
TOTALE	150	155

Il costo medio per addetto per il 2024 è stato pari a euro 43.461 rispetto ad euro 42.752 dell'esercizio 2023.

Il fatturato per addetto relativo all'anno 2024 ammonta ad euro 159.253 rispetto al fatturato per addetto per l'anno 2023 pari ad euro 145.207.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso	145.053
Sindaci:	
Compenso	30.096

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.180
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.180

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti, invariati rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo	7.493.070
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo	1.659.376
REGIONE UMBRIA - Gestione Operativa Discarica Borgo	5.653.542
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000
REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04 /18	50.000

Contributi pubblici

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società nel corso dell'esercizio 2024 ha ottenuto i seguenti contributi:

- euro 26.977,50, erogati dal GSE S.p.A. per l'efficientamento energetico a seguito della sostituzione della pompa di calore presso la sede sociale di Magione;
- euro 8.621,91, erogati dal MEF a seguito del riconoscimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del contributo relativo al Fondo Adeguamento prezzi di cui all'art. 26 D.L. 17 maggio 2022 n. 50.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu S.p.A.	2.437.797	1.984.349	4.519.172	4.799.751
Vetreria cooperativa Piegarese a r.l.	0	0	0	0
Eurorecuperi S.r.l.	0	122.064	0	260.921
Gest S.r.l.	2.337.777	165.199	16.151.429	527.244
G.S.A. S.r.l.	0	81.867	0	242.774
Comune di Corciano	0	45.219	0	0
Comune di Magione	0	321.555	0	0
Comune di Passignano s/T	73.682	45.571	73.682	0

L

I debiti sopra riportati verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono principalmente relativi all'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione. I crediti sopra riportati verso il Comune di Passignano sul Trasimeno si riferisce al corrispettivo relativo ai lavori di messa in sicurezza della discarica comunale dismessa ubicata in Loc. Trecine del Comune di Passignano s/T. I crediti verso Gesenu S.p.A. e Gest S.r.l. si riferiscono alle operazioni derivanti dal contratto in concessione per lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 877.257 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 28/03/2025

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 877.257,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo sempre scambiato tempestivamente, anche informalmente, dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. La Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nonché preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

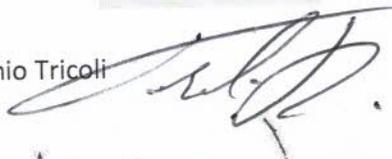
Magione, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Isabella Ippolita Soldani



Dott. Matteo Alessio Antonio Tricoli



Dott. Filiberto Graziani



Documento conforme all'originale sottoscritto e depositato presso la sede sociale nei termini di legge